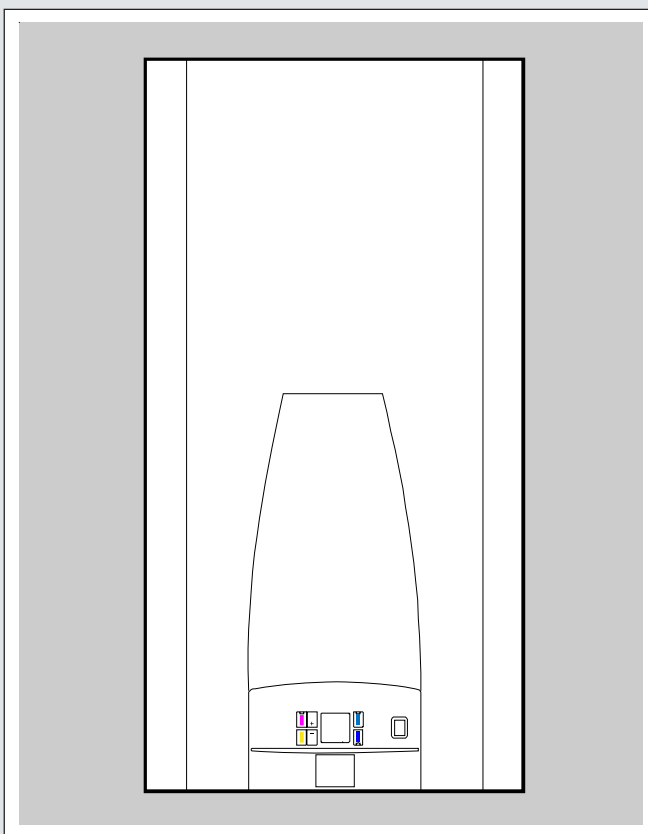


Unical®

ALKON PLUS

35 R - 35 C - 35 B



**ISTRUZIONI
PER L'INSTALLATORE
E IL MANUTENTORE**

Attenzione il presente manuale contiene istruzioni ad uso esclusivo dell'installatore e/o del manutentore professionalmente abilitato, in conformità alle leggi vigenti.

L'utente NON è abilitato a intervenire sulla caldaia.

Nel caso di danni a persone, animali o cose derivanti dalla mancata osservanza delle istruzioni contenute nei manuali forniti a corredo con la caldaia, il costruttore non può essere considerato responsabile

INDICE

1	INFORMAZIONI GENERALI	3
1.1	Simbologia utilizzata nel manuale	3
1.2	Uso conforme dell'apparecchio	3
1.3	Trattamento dell'acqua	3
1.4	Informazioni da fornire all'utente	3
1.5	Avvertenze per la sicurezza	4
1.6	Targhetta dei dati tecnici	5
1.7	Avvertenze generali	6
2	CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI	7
2.1	Caratteristiche tecniche	7
2.2	Dimensioni	8
2.3	Componenti principali	9
2.4	Circuiti idraulici	11
2.5	Dati di funzionamento secondo UNI 10348	13
2.6	Caratteristiche generali	13
3	ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE	14
3.1	Avvertenze generali	14
3.2	Norme per l'installazione	15
3.3	Imballo	15
3.4	Posizionamento della caldaia	16
3.5	Montaggio della caldaia	18
3.6	Allacciamento gas	18
3.7	Allacciamento lato riscaldamento	19
3.8	Allacciamento lato sanitario	20
3.9	Scarico della condensa	22
3.10	Allacciamento condotto scarico fumi	23
3.11	Allacciamenti elettrici	28
	Avvertenze generali	28
	Collegamento alimentazione elettrica 230V	28
	Accesso alla morsettiere di alimentazione e servizi esterni	28
	Collegamento regolafacile	29
	Collegamento termostato ambiente ON-OFF	30
	Collegamento sonda esterna	30
	Collegamento regolafacile + sonda esterna	31
	Collegamento termostato ambiente ON-OFF + sonda esterna	33
	Esempio di collegamento elettrico per impianti con valvole di zona	35
	Esempio di installazione con pompa singola + valvole di zona	36
3.12	Schemi elettrici	37
	Schema di collegamento pratico Alkon plus 35 R	37
	Schema di collegamento pratico Alkon plus 35 C	38
	Schema di collegamento pratico Alkon plus 35 B	39
3.13	Riempimento dell'impianto	40
3.14	Prima accensione	41
3.15	Regolazione del bruciatore	42
3.16	Variazione della banda di potenza	44
3.17	Programmazione dei parametri di funzionamento	45
4	ISPEZIONE E MANUTENZIONE	49
	Operazioni di manutenzione consigliate	50
5	DIAGNOSTICA	51
5.1	Codici di errore	51
5.2	Richiesta di manutenzione	52
6	CERTIFICATO DI CONFORMITA'	54

1

INFORMAZIONI GENERALI

1.1 - SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE

Nella lettura di questo manuale, particolare attenzione deve essere posta alle parti contrassegnate dai simboli rappresentati:



PERICOLO!
Grave pericolo per l'incolumità e la vita



ATTENZIONE!
Possibile situazione pericolosa per il prodotto e l'ambiente



NOTA!
Suggerimenti per l'utenza

1.2 - USO CONFORME DELL'APPARECCHIO



L'apparecchio ALKON è stato costruito sulla base del livello attuale della tecnica e delle riconosciute regole tecniche di sicurezza.

Ciò nonostante, in seguito ad un utilizzo improprio, potrebbero insorgere pericoli per l'incolumità e la vita dell'utente o di altre persone ovvero danni all'apparecchio oppure ad altri oggetti.

L'apparecchio è previsto per il funzionamento in impianti di riscaldamento, a circolazione d'acqua calda, e di produzione di acqua calda sanitaria.

Qualsiasi utilizzo diverso viene considerato quale improprio.

Per qualsiasi danno risultante da un utilizzo improprio UNICAL non si assume alcuna responsabilità.

Un utilizzo secondo gli scopi previsti prevede anche che ci si attenga scrupolosamente alle istruzioni del presente manuale.

1.3 - TRATTAMENTO DELL'ACQUA



- La durezza dell'acqua di alimentazione condiziona la frequenza della pulizia dello scambiatore acqua sanitaria.
- In presenza di acqua con durezza superiore ai 15°f si consiglia l'utilizzo di dispositivi anticalcare, la cui scelta deve avvenire in base alle caratteristiche dell'acqua.
- Al fine di migliorare la resistenza alle incrostazioni si consiglia di regolare l'acqua sanitaria ad una temperatura molto vicina a quella di effettivo utilizzo.
- Si consiglia la verifica della pulizia dello scambiatore acqua sanitaria alla fine del primo anno e successivamente, in base allo stato di incrostazione rilevato, tale periodo può essere esteso a due anni.

1.4 - INFORMAZIONI DA FORNIRE ALL'UTENTE



L'utente deve essere istruito sull'utilizzo e sul funzionamento del proprio impianto di riscaldamento, in particolare:

- Consegnare all'utente le presenti istruzioni, nonché gli altri documenti relativi all'apparecchio inseriti nella busta contenuta nell'imballo. **L'utente deve custodire tale documentazione in modo da poterla avere a disposizione per ogni ulteriore consultazione.**
- Informare l'utente sull'importanza delle bocchette di areazione e del sistema di scarico fumi, evidenziandone l'indispensabilità e l'assoluto divieto di modifica.
- Informare l'utente riguardo al controllo della pressione dell'acqua dell'impianto nonché sulle operazioni per il ripristino della stessa.
- Informare l'utente riguardo la regolazione corretta di temperature, centraline/termostati e radiatori per risparmiare energia.
- Ricordare che, nel rispetto delle norme vigenti, il controllo e la manutenzione dell'apparecchio devono essere eseguiti conformemente alle prescrizioni e con le periodicità indicate dal fabbricante.
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

Nel caso di danni a persone, animali e cose derivanti dalla mancata osservanza delle istruzioni contenute nel presente manuale il costruttore non può essere considerato responsabile.

1.5 - AVVERTENZE PER LA SICUREZZA



ATTENZIONE!

L'installazione, la regolazione e la manutenzione dell'apparecchio devono essere eseguite da personale professionalmente abilitato, in conformità alle norme e disposizioni vigenti, poichè un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



PERICOLO!

Lavori di manutenzione o riparazioni della caldaia devono essere eseguiti da personale professionalmente abilitato; si raccomanda la stipula di un contratto di manutenzione.

Una manutenzione carente o irregolare può compromettere la sicurezza operativa dell'apparecchio e provocare danni a persone, animali e cose per i quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



Modifiche alle parti collegate all'apparecchio

Non effettuare modifiche ai seguenti elementi:

- alla caldaia
- alle linee di alimentazione gas, aria, acqua e corrente elettrica
- al condotto fumi, alla valvola di sicurezza e alla sua tubazione di scarico
- agli elementi costruttivi che influiscono sulla sicurezza operativa dell'apparecchio



Attenzione!

Per stringere o allentare i raccordi a vite, utilizzare esclusivamente delle chiavi a forcella (chiavi fisse) adeguate. L'utilizzo non conforme e/o gli attrezzi non adeguati possono provocare dei danni (per es. fuoriuscite di acqua o di gas).



ATTENZIONE!

Indicazioni per apparecchi funzionanti a gas propano

Sincerarsi che prima dell'installazione dell'apparecchio il serbatoio del gas sia stato disaerato.

Per una disaerazione a regola d'arte del serbatoio rivolgersi al fornitore del gas liquido e comunque a personale abilitato ai sensi di legge.

Se il serbatoio non è stato disaerato a regola d'arte possono insorgere problemi di accensione.

In tal caso rivolgersi al fornitore del serbatoio del gas liquido.



Odore di gas

Qualora venisse avvertito odore di gas attenersi alle seguenti indicazioni di sicurezza:

- non azionare interruttori elettrici
- non fumare
- non far uso del telefono
- chiudere il rubinetto d'intercettazione del gas
- aerare l'ambiente dove è avvenuta la fuga di gas
- informare la società di erogazione gas oppure una ditta specializzata nell'installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento.



Sostanze esplosive e facilmente infiammabili

Non utilizzare o depositare materiali esplosivi o facilmente infiammabili (ad es. benzina, vernici, carta) nel locale dove è installato l'apparecchio.

1.6 - TARGHETTA DEI DATI TECNICI

Marcatura CE

La marcatura CE documenta che le caldaie soddisfano:

- I requisiti essenziali della direttiva relativa agli apparecchi a gas (direttiva 90/396/CEE)

- I requisiti essenziali della direttiva relativa alla compatibilità elettromagnetica (direttiva 89/336/CEE)
- I requisiti essenziali della direttiva rendimenti (direttiva 92/42/CEE)
- I requisiti essenziali della direttiva bassa tensione (direttiva 73/23/CEE)



Unical		CE 1		
2				
Model	3	CEE 92/42	★ 4	
S.N°	5	PIN	6	
Types	7	NOx	8	
A Central Heating	Pn	9 kW	Pcond	10 kW
	Qmax	11 kW	Adjusted Qn	12 kW
	PMS	13 bar	T max	14 °C
B Domestic hot water	Qnw	15 kW	D	16 l/min
	R factor	17	F factor	18
	PMW	19 bar	T max	20 °C
C Electrical Power supply		D Countries of destination		
21 V	Hz	22 W	24	
IP class:	23			
E Factory setting		25	26	
27		28		
<input type="checkbox"/> mbar <input type="checkbox"/> mbar <input type="checkbox"/> mbar <input type="checkbox"/> mbar <input type="checkbox"/> mbar <input type="checkbox"/> mbar <input type="checkbox"/> mbar				

LEGENDA:

1 = Ente di sorveglianza CE

2 = Tipo di caldaia

3 = Modello caldaia

4 = Numero di stelle (direttiva 92/42/CEE)

5 = (S.N°) Matricola

6 = P.I.N. Numero Identificativo del Prodotto

7 = Tipi di configurazioni scarico fumi approvati

8 = (NOx) Classe di NOx

A = Caratteristiche circuito riscaldamento

9 = (Pn) Potenza utile nominale

10 = (Pcond) Potenza utile in condensazione

11 = (Qmax) Portata termica massima

12 = (Adjusted Qn) Regolata per portata termica nominale

13 = (PMS) Pressione max. esercizio riscaldamento

14 = (T max) Temperatura max. riscaldamento

B = Caratteristiche circuito sanitario

15 = (Qnw) Portata termica nominale in funzione sanitario (se diversa da Qn)

16 = (D) Portata specifica A.C.S. secondo EN 625 - EN 13203-1

17 = (R factor) N° rubinetti in base alla quantità di acqua dichiarata (EN 13203-1)

18 = (F factor) N° stelle in base alla qualità di acqua dichiarata (EN 13203-1)

19 = (PMW) Pressione max. esercizio sanitario

20 = (T max) Temperatura max. sanitario

C = Caratteristiche elettriche

21 = Alimentazione elettrica

22 = Consumo

23 = Grado di protezione

D = Paesi di destinazione

24 = Paesi diretti ed indiretti di destinazione

25 = Categoria gas

26 = Pressione di alimentazione

E = Regolazioni di fabbrica

27 = Regolata per gas tipo X

28 = Spazio per marchi nazionali

1.7 - AVVERTENZE GENERALI

Il libretto d'istruzioni costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e dovrà essere conservato dall'utente.

Leggere attentamente le avvertenze contenute nel libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, l'uso e la manutenzione.

Conservare con cura il libretto per ogni ulteriore consultazione.

L'installazione e la manutenzione del vostro apparecchio devono essere effettuate in ottemperanza alle norme vigenti, secondo le istruzioni del costruttore, a regola d'arte e da personale qualificato ed abilitato ai sensi di legge.

Gli impianti per la produzione di acqua calda ad uso sanitario DEVONO essere costruiti nella loro interezza con materiali conformi al D.M. 174/2004 (rubinetterie, tubazioni, raccordi ecc...)

Per personale professionalmente qualificato s'intende, quello avente specifica competenza tecnica nel settore dei componenti di impianti di riscaldamento ad uso civile, produzione di acqua calda ad uso sanitario e manutenzione. Il personale dovrà avere le abilitazioni previste dalla legge vigente.

Un'errata installazione o una cattiva manutenzione possono causare danni a persone, animali o cose, per i quali il costruttore non è responsabile.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione agendo sull'interruttore dell'impianto e/o attraverso gli ap-

positi organi di intercettazione.

Non ostruire i terminali dei condotti di aspirazione/scarico.

In caso di guasto e/o cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto. Rivolgersi esclusivamente a personale abilitato ai sensi di legge.

L'eventuale riparazione dei prodotti dovrà essere effettuata solamente da personale autorizzato da Unical, utilizzando esclusivamente ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e il decadimento della garanzia.

Per garantire l'efficienza dell'apparecchio e per il suo corretto funzionamento è indispensabile far effettuare da personale abilitato la manutenzione annuale.

Allorché si decida di non utilizzare l'apparecchio, si dovranno rendere innocue quelle parti suscettibili di causare potenziali fonti di pericolo.

Prima di rimettere in servizio un apparecchio rimasto inutilizzato, procedere al lavaggio dell'impianto di produzione acqua calda sanitaria, facendo scorrere l'acqua per il tempo necessario al ricambio totale.

Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

Per tutti gli apparecchi con optional o kit (compresi quelli elettrici) si dovranno utilizzare solo accessori originali.

Questo apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto.

Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso (*).

CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI

2.1 - CARATTERISTICHE TECNICHE

Le caldaie **ALKON PLUS 35** sono gruppi termici funzionanti a gas con bruciatore atmosferico a premiscelazione incorporato, ad accensione elettronica.

Vengono fornite nella versione:

35 R (*) SOLO RISCALDAMENTO

ATTENZIONE: Questi apparecchi NON sono idonei alla produzione di acqua per il consumo umano secondo il D.M. 174/2007.

35 C (*) RISCALDAMENTO + PROD. ACQUA CALDA SANITARIA

ATTENZIONE: Questi apparecchi sono idonei alla produzione di acqua per il consumo umano secondo il D.M. 174/2007.

35 B RISCALDAMENTO + PROD. ACQUA CALDA SANITARIA CON BOLLITORE AD ACCUMULO

Queste caldaie sviluppano una potenza termica di 35 kW o 28 kW e appartengono alla categoria II_{2H3P}, funzionanti perciò a gas naturale, o GPL con le disposizioni fornite a tal proposito da UNICAL

Sono apparecchi di tipo stagno, perché l'aria necessaria alla combustione viene prelevata all'esterno del locale in cui gli apparecchi stessi sono installati.

L'aspirazione dell'aria comburente e l'evacuazione dei gas combusti può essere effettuata utilizzando sia sistemi di scarico di tipo coassiale che del tipo a condotti separati.

Questi sistemi offrono numerosi vantaggi fra cui:

- Possibilità di installazione in ambienti di dimensioni ridotte senza necessità di ventilazione del locale.
- Molteplici configurazioni di installazione in funzione delle caratteristiche del locale scelto.

Le caldaie **ALKON PLUS** sono complete di tutti gli organi di sicurezza e controllo previsti dalle norme e risponde anche per caratteristiche tecniche e funzionali alle prescrizioni della legge n°1083 del 06/12/71 per la sicurezza e l'impiego del gas combustibile e alle normative della legge n°10 del 09/01/91, - Direttiva gas 90/396 CEE - Direttiva rendimenti 92/42 CEE - Direttiva compatibilità elettromagnetica 89/336 CEE - Direttiva bassa tensione 73/23 CEE.

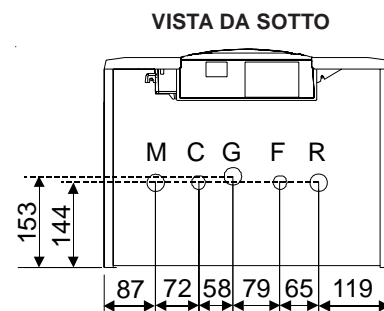
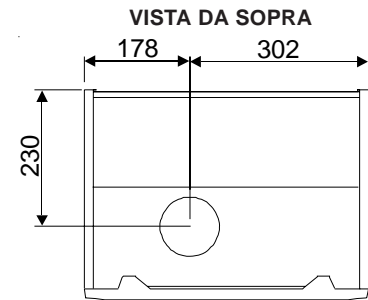
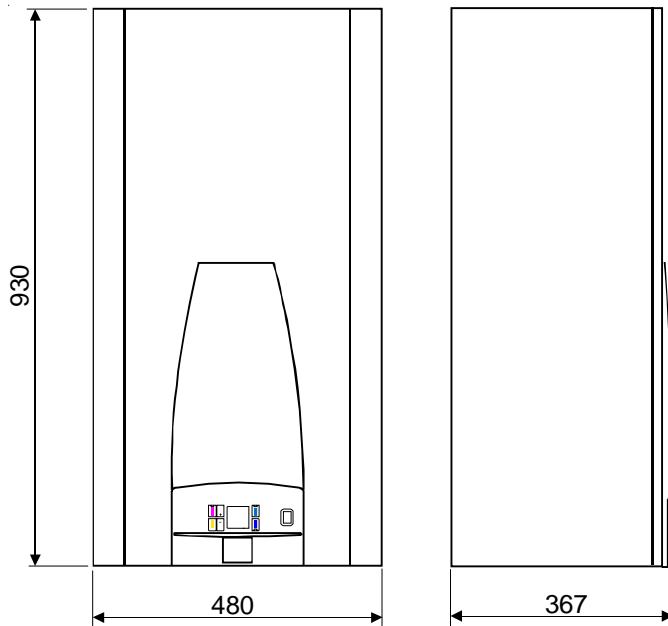
Le caldaie della serie **ALKON PLUS** rientrano nella categoria 4 stelle come classe di rendimento, secondo la direttiva 92/42 CEE e D.P.R. 660; inoltre sono di classe 5 come livello di emissioni di NOx secondo le norme EN 297 e 483.

- Scambiatore/Condensatore in alluminio;
- Scambiatore a piastre lato sanitario (solo per versione C 35 / 28);
- Bollitore inox da 60 litri (solo per versioni B35)
- Serbatoio microaccumulo 10 litri (solo per versione C 35);
- Modulazione della fiamma in funzione della potenza assorbita
- Circolatore
- Circolatore circuito sanitario (solo per versioni B35)
- Disaeratore automatico;
- Sonda di temperatura acqua calda sanitaria (solo per versioni C 35; B35)
- Pressostato di sicurezza contro la mancanza d'acqua circuito riscaldamento
- Termostato limite di sicurezza;
- Vaso di espansione riscaldamento
- Vaso di espansione sanitario (opzionale: solo per versioni 35 B)
- Microprocessore di controllo e comando
- Sonda NTC di temperatura in mandata
- Sonda NTC di temperatura in ritorno
- Rubinetto di carico impianto
- Valvole automatiche di sfogo aria
- Sifone di scarico condensa;
- By-pass circuito riscaldamento
- Miscelatore termostatico pre-regolato (Solo mod. 35 C)
- Valvola a tre vie motorizzata elettrica (Solo mod. 35 C)
- Pannello comandi con grado di protezione dell'impianto elettrico **IP X4D**
- Manometro bargraph elettronico
- Regolazione in **riscaldamento da 30°C - 85°C**
- Regolazione in **sanitario da: 35°C - 60°C** (Solo per 35 C)
- **35°C - 65°C** (Solo per 35 B)
- Dima di montaggio per la predisposizione attacchi idraulici
- Sonda NTC esterna (optional)
- Protezione antigelo elettronico

Caratteristiche tecniche e dimensioni

2.2 - DIMENSIONI

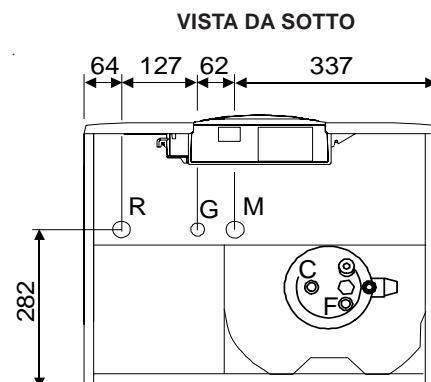
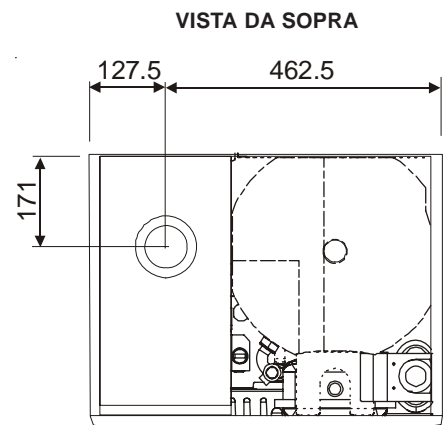
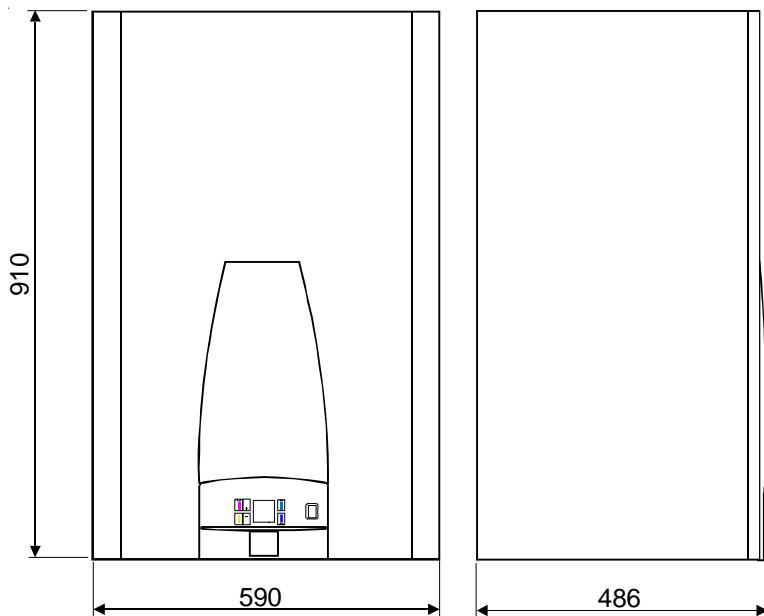
ALKON PLUS 35 R - 35 C



G Ingresso gas- 3/4"
 C Uscita acqua calda sanitaria - 1/2" (Solo versione C)
 F Ingresso acqua fredda - 1/2" (Solo versione C)

M Mandata impianto riscaldamento - 3/4"
 R Ritorno impianto riscaldamento - 3/4"

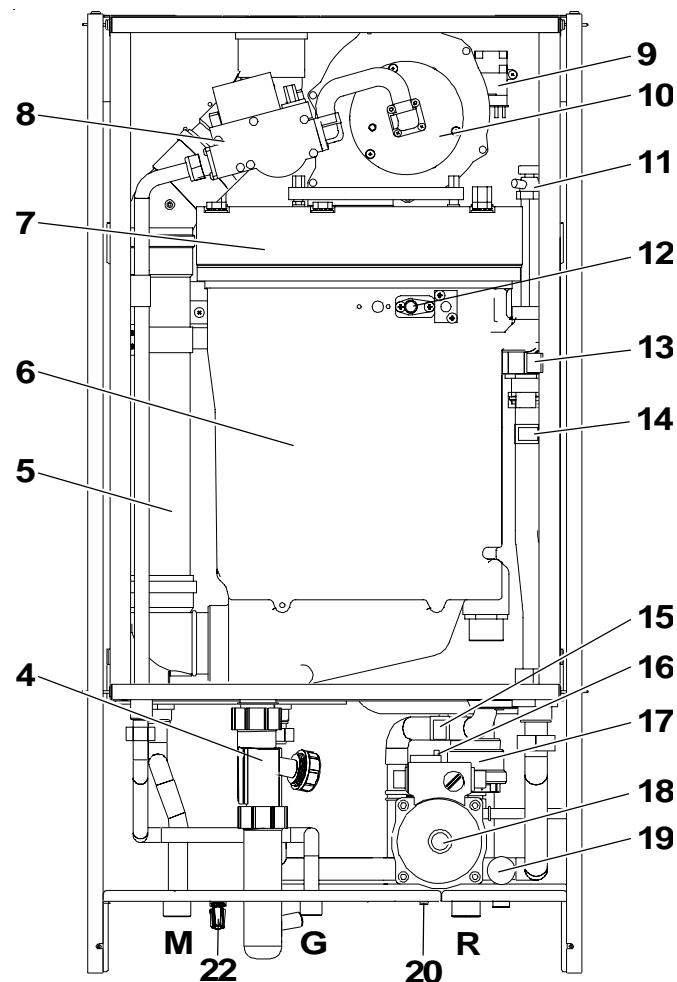
ALKON PLUS 35 B



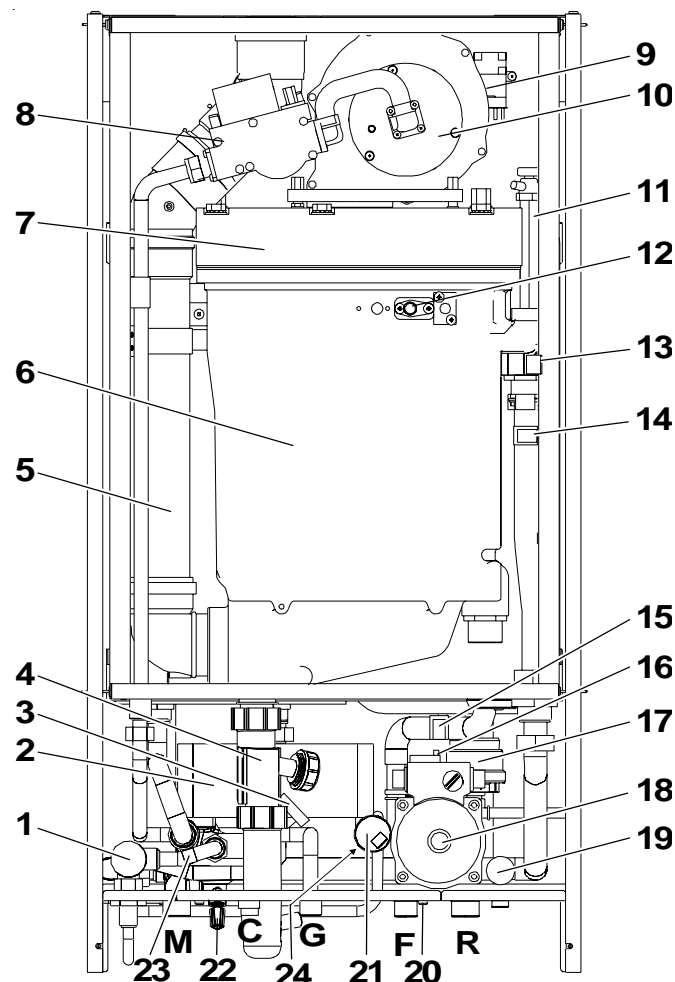
G Ingresso gas- 3/4"
 C Uscita acqua calda sanitaria - 1/2"
 F Ingresso acqua fredda - 1/2"
 M Mandata impianto riscaldamento - 3/4"
 R Ritorno impianto riscaldamento - 3/4"

2.3 - COMPONENTI PRINCIPALI

ALKON PLUS 35 R



ALKON PLUS 35 C



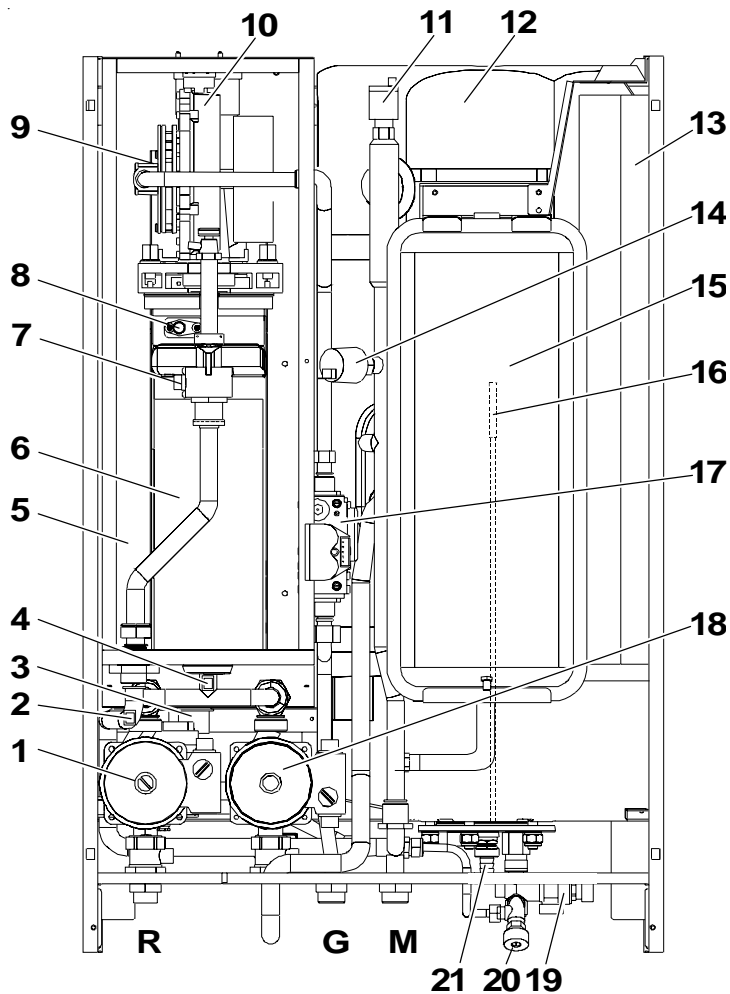
- 1 Miscelatore termostatico
- 2 Scambiatore sanitario a piastre
- 3 Regolazione By-pass
- 4 Sifone di scarico condensa
- 5 Tubo di scarico fumi
- 6 Scambiatore/Condensatore in alluminio
- 7 Distributore
- 8 Valvola Gas
- 9 Accenditore
- 10 Ventilatore
- 11 Valvola di sfiato manuale
- 12 Elettrodo Acc./Ril.
- 13 Termostato limite
- 14 Sensore mandata riscaldamento
- 15 Sensore ritorno riscaldamento

- 16 Disareatore automatico
- 17 Motore valvola deviatrice
- 18 Circolatore
- 19 Valvola di sicurezza circuito riscaldamento
- 20 Rubinetto di scarico caldaia
- 21 Trasduttore di pressione
- 22 Rubinetto di carico impianto
- 23 Sensore temperatura acqua sanitaria
- 24 Flussostato

- M Mandata impianto riscaldamento
- C Uscita acqua calda sanitaria
- G Ingresso gas
- F Ingresso acqua fredda sanitaria
- R Ritorno impianto riscaldamento

Caratteristiche tecniche e dimensioni

ALKON PLUS 35 B



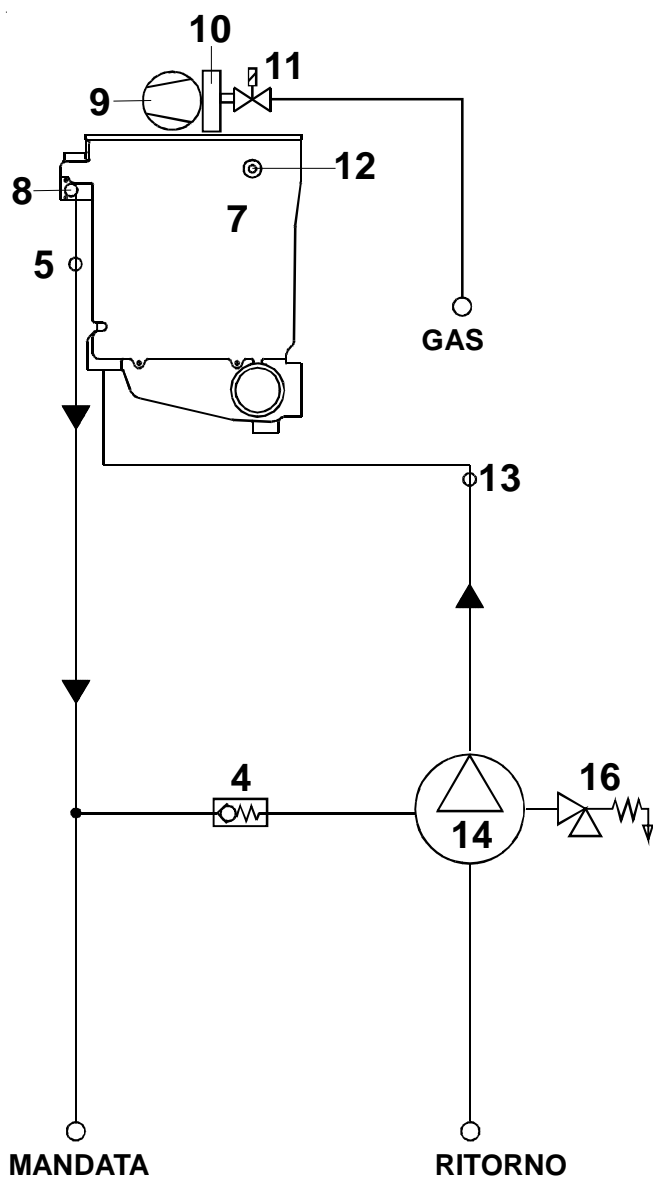
- 1 Circolatore riscaldamento
- 2 Sensore di ritorno
- 3 Disareatore automatico
- 4 Sensore di Mandata
- 5 Camera Stagna
- 6 Scambiatore/Condensatore in alluminio
- 7 Termostato limite
- 8 Elettrodo Acc./Ril.
- 9 Mixer
- 10 Ventilatore
- 11 Valvola di sfiato manuale
- 12 Bollitore.
- 13 Vaso espansione sanitario
- 14 Trasduttore di pressione

- 15 Vaso espansione riscaldamento
- 16 Sensore temperatura acqua sanitaria
- 17 Valvola Gas
- 18 Circolatore Sanitario
- 19 Valvola di sicurezza bollitore
- 20 Rubinetto di carico impianto
- 21 Rubinetto di scarico bollitore

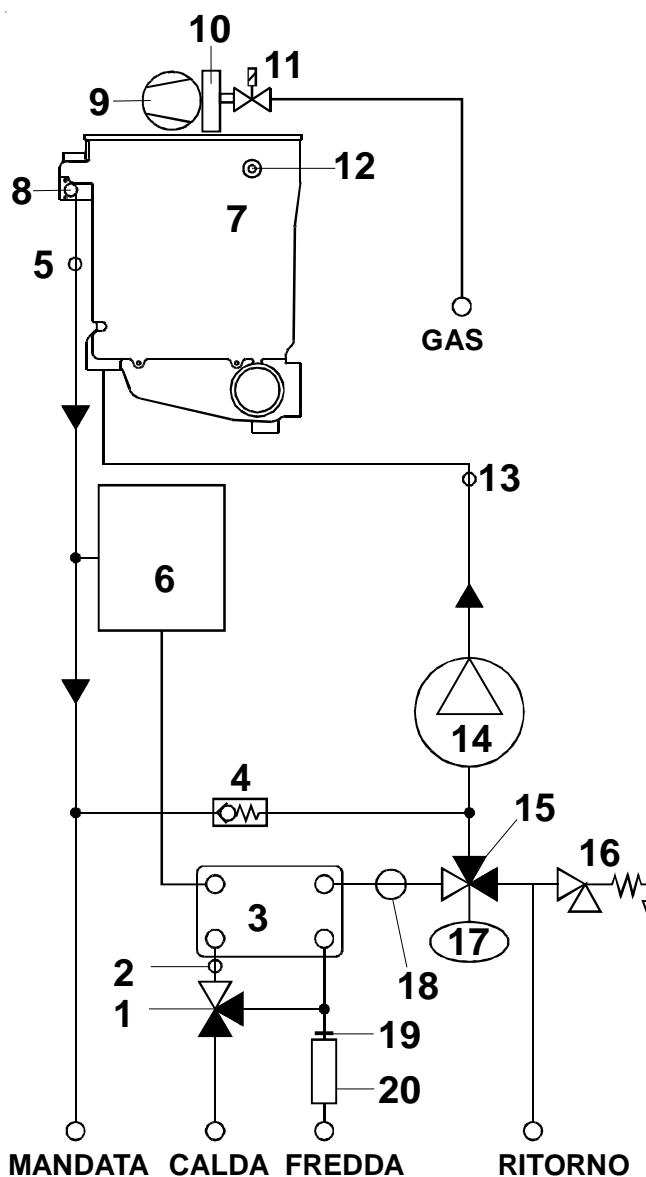
- M Mandata impianto riscaldamento
- C Uscita acqua calda sanitaria
- G Ingresso gas
- F Ingresso acqua fredda sanitaria
- R Ritorno impianto riscaldamento

2.4 - CIRCUITI IDRAULICI

ALKON PLUS 35 R



ALKON PLUS 35 C

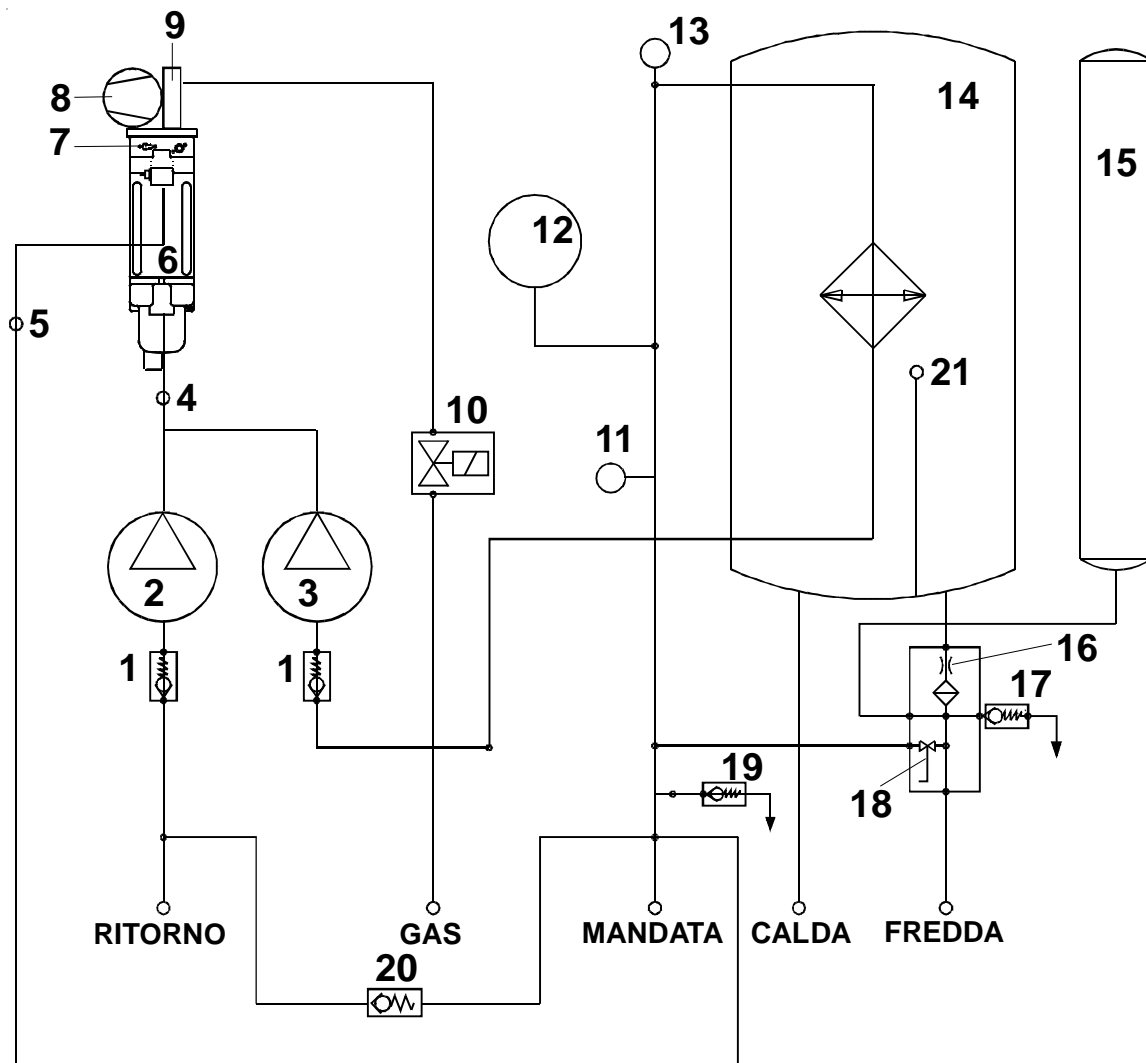


- 1 Miscelatore termostatico
- 2 Sensore di temperatura acqua sanitaria
- 3 Scambiatore sanitario a piastre
- 4 By-pass
- 5 Sensore di temperatura mandata
- 6 Microaccumulo sanitario
- 7 Scambiatore/Condensatore in alluminio
- 8 Termostato di sicurezza
- 9 Ventilatore
- 10 Premix

- 11 Valvola gas
- 12 Elettrodo di accensione/Rilevazione
- 13 Sensore di temperatura ritorno
- 14 Circolatore
- 15 Valvola deviatrice
- 16 Valvola di sicurezza circuito riscaldamento
- 17 Motore valvola deviatrice
- 18 Trasduttore di pressione
- 19 Regolatore di flusso
- 20 Flussostato

Caratteristiche tecniche e dimensioni

ALKON PLUS 35 B



- 1 Valvola di ritegno
- 2 Circolatore circuito riscaldamento
- 3 Circolatore bollitore
- 4 Sensore mandata
- 5 Termostato limite
- 6 Scambiatore in alluminio
- 7 Elettrodo di accensione/Rilevazione
- 8 Ventilatore
- 9 Premix
- 10 Valvola gas
- 11 Trasduttore di pressione

- 12 Vaso espansione riscaldamento
- 13 Valvola di sfiato automatica
- 14 Bollitore Inox 60 Lt.
- 15 Vaso espansione sanitario
- 16 regolatore di flusso
- 17 Valvola di sicurezza bollitore
- 18 Rubinetto di scarico
- 19 Valvola di sicurezza riscaldamento
- 20 By pass
- 21 Sensore temperatura acqua sanitaria

Caratteristiche tecniche e dimensioni

2.5 - DATI DI FUNZIONAMENTO SECONDO UNI 10348

Per i dati di regolazione: UGELLI - PRESSIONI - DIAFRAMMI - PORTATE - CONSUMI fare riferimento al paragrafo REGOLAZIONE DEL BRUCIATORE.

	ALKON PLUS	35 R	35 C	35 B
Portata termica	kW	34,8	34,8	34,8
Potenza utile nominale	kW	33,7	33,7	33,6
Potenza utile minima	kW	6,7	6,7	6,7
Rendimento utile a carico nominale (100%)	%	96,85	96,85	96,67
Rendimento utile richiesto (100%)	%	96,06	96,05	96,05
Rendimento utile al 30% del carico	%	103,33	103,33	102,09
Rendimento utile richiesto (30%)	%	93,57	93,57	93,58
Potenza utile nominale <i>IN CONDENSAZIONE</i>	kW	34,9	34,9	34,8
Potenza utile minima <i>IN CONDENSAZIONE</i>	kW	7,5	7,5	7,5
Rendimento utile a carico nominale (100%) <i>IN CONDENSAZIONE</i>	%	100,19	100,19	99,86
Rendimento utile richiesto (100%) <i>IN CONDENSAZIONE</i>	%	92,54	92,54	92,54
Rendimento utile al 30% del carico <i>IN CONDENSAZIONE</i>	%	106,79	106,79	106,42
Rendimento utile richiesto (30%) <i>IN CONDENSAZIONE</i>	%	98,54	98,54	98,54
Numero di stelle (secondo 92/42 CEE)	n.	4	4	4
Rendimento di combustione a carico nominale (100%)	%	97,20	97,20	97,26
Rendimento di combustione a carico ridotto	%	98,26	98,26	98,37
Perdite al mantello (min.-max.)	%	0,36-2,57	0,36-2,57	0,59-1,86
(*) Temperatura dei fumi tf-ta (max.)	°C	53,8	53,8	53,2
Portata massica fumi (min.-max)	g/s	2,88 - 16,43	2,88-16,43	2,75-16,27
Eccesso aria λ	%	30,94	30,94	29,54
Produzione massima di condensa	kg/h	5,9	5,9	5,9
CO ₂ (min.-max)	%	8,8 - 9	8,8 - 9	8,8 - 9
CO allo 0% di O ₂ (min.-max.)	mg/kWh	14 - 87	14 - 87	14 - 88
NOx (Valore ponderato secondo EN 297/A3+EN 483)	mg/kWh	37,63	37,63	38,17
Classe di NOx		5	5	5
Perdite al camino con bruciatore funzionante (min.-max)	%	1,74-2,80	1,74-2,80	1,63-2,74
Perdite al camino con bruciatore spento	kW	0,358	0,358	0,338

(*) Temperatura Ambiente = 20°C

Dati rilevati con apparecchio funzionante a Metano (G20)

2.6 - CARATTERISTICHE GENERALI

	ALKON PLUS	35 R	35 C	35 B
Categoria apparecchio		II _{2H3P}	II _{2H3P}	II _{2H3P}
Portata minima del circuito di riscaldamento (Δt 35 °C)	l/min	14,0	14,0	14,0
Pressione minima del circuito di riscaldamento	bar	0,5	0,5	0,5
Pressione massima del circuito di riscaldamento	bar	3	3	3
Contenuto circuito primario	l	3	13	6,5
Temperatura massima di funzionamento in riscaldamento	°C	85	85	85
Temperatura minima di funzionamento in riscaldamento	°C	30	30	30
Capacità totale vaso di espansione riscaldamento	l	10	10	10
Pre-carica vaso di espansione	bar	1	1	1
Capacità massima impianto (calc. temp. max di 90°C)	l	185,7	185,7	185,7
Portata minima del circuito sanitario	l	-	2	2
Pressione minima del circuito sanitario	bar	-	0,5	0,5
Pressione massima del circuito sanitario	bar	-	6	6
Capacità bollitore	l	-	-	60
Portata specifica acqua sanitaria (Δt 30 °C)	l/min.	-	17	19,3
Limitatore di portata sanitaria	l/min.	-	15	15
Produzione di A.C.S. in funz. continuo con Δt 45 K	l/min.	-	11,07	10,87
Produzione di A.C.S. in funz. continuo con Δt 40 K	l/min.	-	12,5	12,2
Produzione di A.C.S. in funz. continuo con Δt 35 K	l/min.	-	14,2	14
Produzione di A.C.S. in funz. continuo con Δt 30 K (miscelata)	l/min.	-	16,6	16,3
Produzione di A.C.S. in funz. continuo con Δt 25 K (miscelata)	l/min.	-	19,9	19,6
Disponibilità di A.C.S. alla temp. di 45°C nei primi 10 minuti di spillamento con acqua del bollitore a 60°C e acqua fredda a 10°C (*)	l	-	-	198,33
Temperatura regolabile in sanitario	°C	-	35-60	35-65
Alimentazione elettrica Tensione/Frequenza	V-Hz	230/50	230/50	230/50
Fusibile sull'alimentazione	A (F)	4	4	4
Potenza massima assorbita	W	130	175	145
Grado di protezione	IP	X4D	X4D	X4D
Peso netto	kg	65	68,5	72

(*) Acqua miscelata

3

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

3.1 - AVVERTENZE GENERALI



ATTENZIONE!

Questa caldaia deve essere destinata solo all'uso per il quale è stata espressamente prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.

Questa caldaia serve a riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica.



ATTENZIONE!

Gli apparecchi sono progettati esclusivamente per installazioni all'interno di vani tecnici idonei. Pertanto questi apparecchi non possono essere installati e funzionare all'esterno. L'installazione all'esterno può causare malfunzionamenti e pericoli. Per installazioni all'esterno si raccomanda la scelta di apparecchi appositamente progettati e predisposti.



Prima di allacciare la caldaia far effettuare da personale professionalmente qualificato:

- a) **Un lavaggio accurato di tutte le tubazioni dell'impianto per rimuovere eventuali residui o impurità che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia, anche dal punto di vista igienico-sanitario.**
- b) La verifica che la caldaia sia predisposta per il funzionamento con il tipo di combustibile disponibile.
Il tipo di combustibile è rilevabile dalla scritta sull'imballo e dalla targhetta delle caratteristiche tecniche.
- c) Il controllo che il camino/canna fumaria abbia un tiraggio adeguato, non presenti strozzature, e che non siano inseriti scarichi di altri apparecchi, a meno che la canna fumaria non sia realizzata per servire più utenze secondo le specifiche norme e prescrizioni vigenti. Solo dopo questo controllo può essere montato il raccordo tra caldaia e camino/canna fumaria.



ATTENZIONE!

In locali dove sono presenti vapori aggressivi oppure polveri, l'apparecchio deve funzionare indipendentemente dall'aria del locale d'installazione!



ATTENZIONE!

L'apparecchio deve essere installato da un tecnico qualificato in possesso dei requisiti tecnico-professionali secondo la legge 46/90 che, sotto la propria responsabilità, garantisca il rispetto delle norme secondo le regole della buona tecnica.



ATTENZIONE!

Montare l'apparecchio solo su una parete di materiale non infiammabile, piana, verticale, in modo che possano essere rispettate le distanze minime richieste per l'installazione e la manutenzione.



La caldaia deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

3.2 - NORME PER L'INSTALLAZIONE

L'installazione dell'apparecchio dovrà essere effettuata in ottemperanza alle istruzioni contenute in questo manuale.

L'installazione deve essere eseguita da un tecnico professionalmente abilitato, **il quale si assume la responsabilità per il rispetto di tutte le leggi locali e/o nazionali pubblicate sulla gazzetta ufficiale, nonché le norme tecniche applicabili.**

Per l'installazione occorre osservare le norme, le regole e le prescrizioni riportate di seguito che costituiscono un elenco indicativo e non esaustivo, dovendo seguire l'evolversi dello "stato dell'arte". **Ricordiamo che l'aggiornamento normativo è a carico dei tecnici abilitati all'installazione.**

Leggi di installazione nazionale:

Reti canalizzate
Norme UNI-CIG 7129

Reti non canalizzate
Norme UNI-CIG 7131

Legge del 5.03.90 n°46
D.P.R. 447/91
D.M. n° 37 del 22/01/2008

Legge del 9.01.91 n°10
D.P.R. 412/93

Altre disposizioni applicabili:
Legge 1083/71 (rif. Norme UNI di progettazione, installazione e manutenzione).

D.M. 1.12.1975

D.M. 174 - 6 Aprile 2004

UNI 11071: Impianti a gas per uso domestico asserviti ad apparecchi a condensazione e affini.

Rispettare inoltre le direttive riguardanti il locale caldaia, i regolamenti edilizi e le disposizioni sui riscaldamenti a combustione nel paese di installazione.

L'apparecchio deve essere installato, messo in servizio e sottoposto a manutenzione secondo lo "stato dell'arte" attuale. Ciò vale anche per impianto idraulico, l'impianto di scarico fumi, il locale di installazione e l'impianto elettrico.

3.3 - IMBALLO

Le caldaie della gamma **ALKON PLUS** vengono fornite completamente assemblate in una robusta scatola di cartone.



Dopo aver rimosso l'apparecchio dall'imballo, assicurarsi che la fornitura sia completa e non danneggiata.

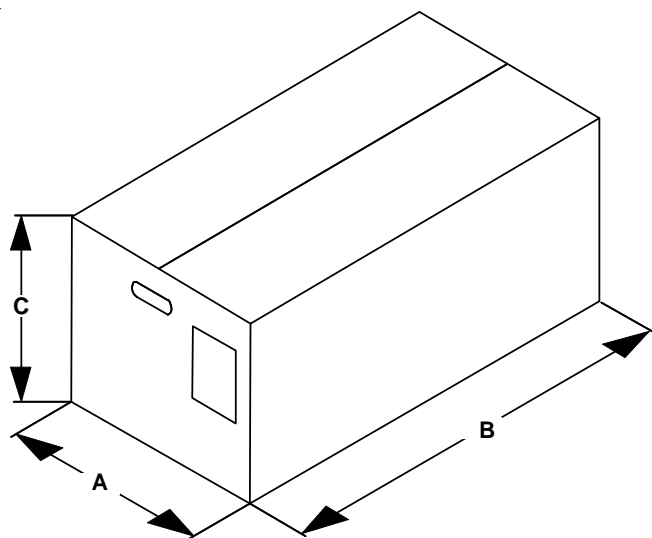


Gli elementi dell'imballo (scatola di cartone, reggite, sacchetti di plastica, etc.) **non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.**

La **Unical** declina ogni responsabilità nel caso di danni procurati a persone, animali o cose subentranti in seguito a mancata osservanza di quanto sopra esposto.

Nell'imballo, oltre all'apparecchio, sono contenuti:

- Libretto impianto
- Libretto istruzioni d'uso per l'utente
- Libretto istruzioni per l'installatore e il manutentore
- Garanzia
- N° 2 cedole ricambi
- N° 2 tasselli per fissaggio caldaia
- Kit tubi a corredo
- Dima predisposizione attacchi in metallo
- Sifone scarico condensa



DIMENSIONI IMBALLO	A	B	C
ALKON PLUS 35 R/C	565	1020	440
ALKON PLUS 35 B	675	989	575

Istruzioni per l'installazione

3.4 - POSIZIONAMENTO DELLA CALDAIA

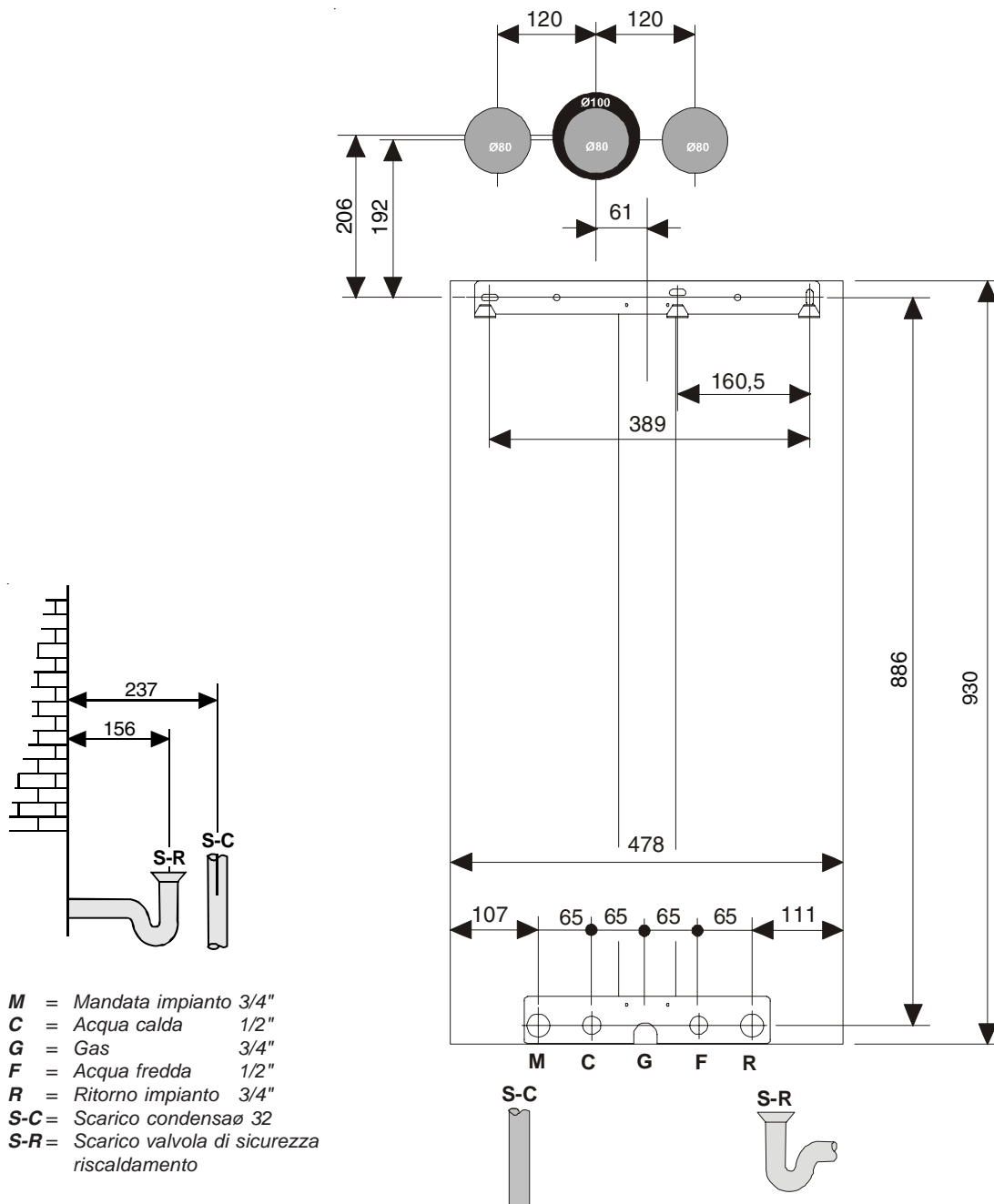
Nella scelta del luogo di installazione dell'apparecchio atterrarsi alle seguenti indicazioni di sicurezza:

- Collocare l'apparecchio in locali protetti dal gelo.
- In locali dove sono presenti vapori aggressivi oppure polveri, l'apparecchio deve funzionare indipendentemente dall'aria del locale di installazione.
- Non utilizzare o depositare materiali esplosivi o facilmente infiammabili (ad es. benzina, vernici, carta) nel locale dove è installato l'apparecchio.
- L'apparecchio deve essere installato esclusivamente su di una parete verticale e solida che ne sopporti in peso.
- La parete non deve essere costituita di materiale infiammabile.
- Lasciare una distanza di 100 mm su ciascun lato dell'apparecchio per facilitare eventuali operazioni di manutenzione.

Ogni apparecchio è corredato di un' apposita "DIMA" metallica che, una volta fissata alla parete scelta per l'installazione mediante l'utilizzo dei tasselli ad espansione forniti a corredo, consente:

- il supporto della caldaia.
- di segnare il punto esatto dove devono venirsi a trovare i raccordi per:
 - alimentazione gas
 - alimentazione acqua fredda
 - uscita acqua calda
 - mandata riscaldamento
 - ritorno riscaldamento

DIMA PER ATTACCHI CALDAIA ALKON PLUS 35 R/C (codice 00212624)



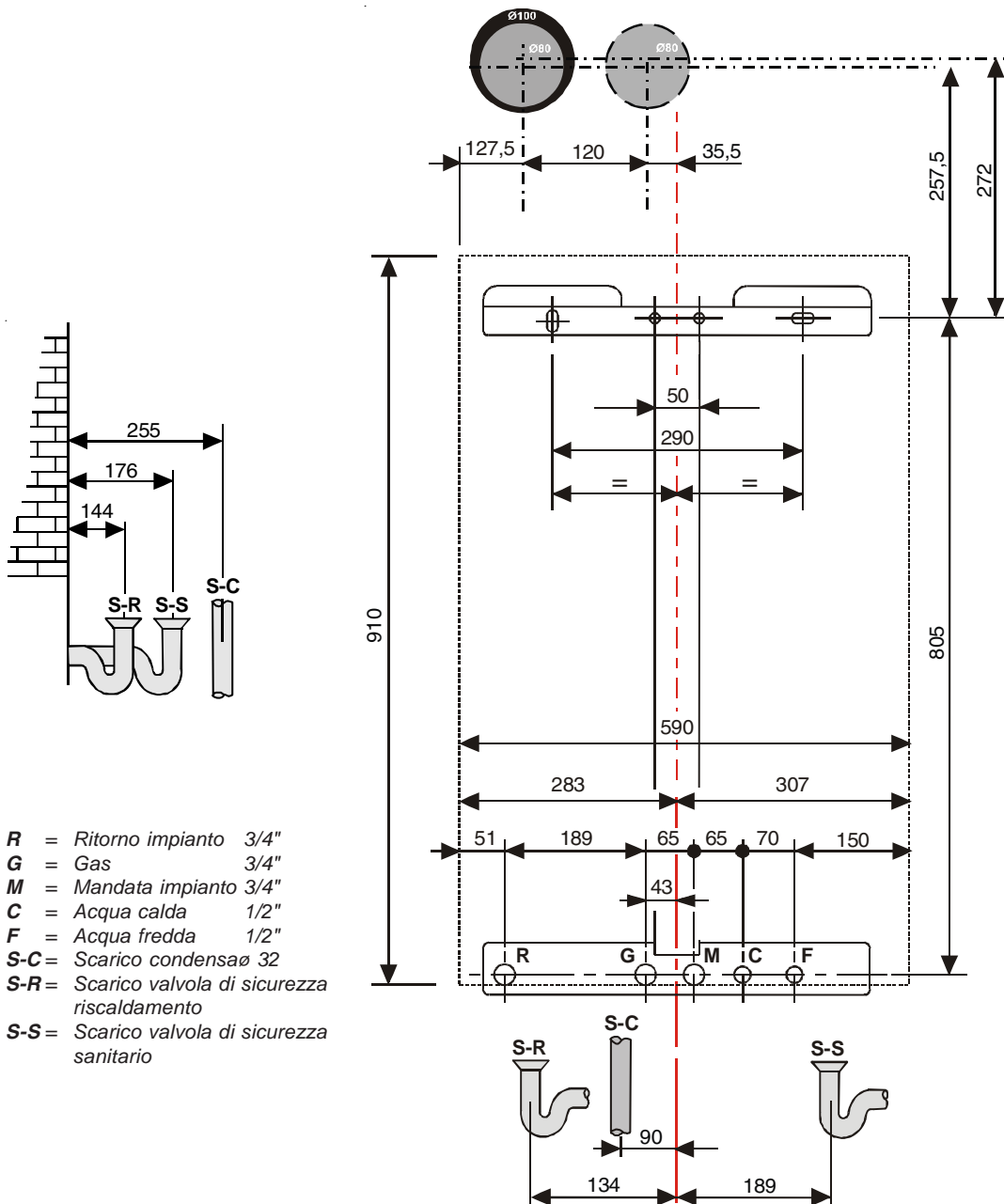
Istruzioni per l'installazione

DIMA PER ATTACCHI CALDAIA ALKON PLUS 35 B (codice 00212630)



IMPORTANTE:

Prevedere uno spazio libero di almeno 350 mm fra la parte superiore del bollitore e il soffitto dell'abitazione per consentire una eventuale verifica e/o sostituzione dell'anodo di magnesio.



Istruzioni per l'installazione

3.5 - MONTAGGIO DELLA CALDAIA

Prima di allacciare la caldaia far effettuare da personale professionalmente qualificato:

- Un lavaggio accurato di tutte le tubazioni con un prodotto idoneo, al fine di eliminare residui metallici di lavorazione e di saldatura, di olio e di grassi che potrebbero essere presenti e che, giungendo fino alla caldaia, potrebbero alterarne il funzionamento;
- La verifica che la caldaia sia predisposta per il funzionamento con il tipo di combustibile disponibile. Questo è rilevabile dalla scritta sull'imballo e dalla targhetta dati tecnici;
- Il controllo che il camino/canna fumaria abbia un tiraggio adeguato, non presenti strozzature, e che non siano inseriti scarichi di altri apparecchi, salvo che la canna fumaria non sia realizzata per servire più utenze secondo le specifiche norme e prescrizioni vigenti. Solo dopo questo controllo può essere montato il raccordo tra caldaia e camino/canna fumaria.

Per il montaggio della caldaia:

- Fissare la dima in metallo.
- Determinare la posizione dei fori per il fissaggio della staffa.
- Posizionare i raccordi per l'allacciamento della condotta per l'alimentazione gas, alimentazione acqua fredda, uscita acqua calda, mandata e ritorno riscaldamento, scarico valvole sicurezza e/o condensa, in corrispondenza della dima (parte inferiore).
- Agganciare la caldaia alla staffa di supporto.



Gli apparecchi sono dotati di vaso di espansione. Prima di installare l'apparecchio verificare che la capacità del vaso sia sufficiente; qualora non lo fosse sarà necessario prevedere un vaso di espansione supplementare.

3.6 - ALLACCIAMENTO GAS



Pericolo!

L'allacciamento del gas deve essere eseguito solo a cura di un installatore abilitato che dovrà rispettare ed applicare quanto previsto dalle leggi vigenti in materia e dalle locali prescrizioni della società erogatrice, poiché un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



Prima dell'installazione si consiglia di effettuare un'accurata pulizia interna di tutte le tubazioni di adduzione del combustibile al fine di rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia.



Avvertendo odore di gas:

- Non azionare interruttori elettrici, il telefono o qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille;
- Aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale;
- Chiudere il rubinetto del gas;
- Chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato.



Al fine di cautelare l'utente contro eventuali fughe di gas si consiglia di installare un sistema di sorveglianza e protezione composto da un rilevatore di fughe di gas abbinato ad una elettrovalvola di intercettazione sulla linea di alimentazione combustibile.

La tubazione di alimentazione deve avere una sezione uguale o superiore a quella usata in caldaia.

E' comunque opportuno attenersi alle "Norme generali per l'installazione" esposte nelle normative UNI 7129, UNI 7131 e UNI 11137-1.

Prima di mettere in servizio un impianto di distribuzione interna di gas e quindi prima di allacciarlo al contatore, si deve verificarne accuratamente la tenuta.

Se qualche parte dell'impianto non è in vista, la prova di tenuta deve precedere la copertura della tubazione.

Prima di allacciare le apparecchiature, l'impianto deve essere provato con aria o gas inerte ad una pressione di almeno 100 mbar.

La messa in servizio dell'impianto comprende inoltre le seguenti operazioni:

- Apertura del rubinetto del contatore e spurgo dell'aria contenuta nel complesso tubazione apparecchi, procedendo successivamente apparecchio per apparecchio
- Controllo, con gli apparecchi in chiusura, che non vi siano fughe di gas. Durante il 2° quarto d'ora dall'inizio della prova il manometro non deve accusare nessuna caduta di pressione. Eventuali fughe devono essere ricercate con soluzione saponosa, o prodotto equivalente, ed eliminate. Non ricercare mai eventuali fughe di gas con una fiamma libera.

3.7 - ALLACCIAMENTO LATO RISCALDAMENTO



Attenzione!

Prima di collegare la caldaia all'impianto di riscaldamento procedere ad una accurata pulizia delle tubazioni con un prodotto idoneo, al fine di eliminare residui metallici di lavorazione e di saldatura, di olio e di grassi che potrebbero essere presenti e che, giungendo fino alla caldaia, potrebbero alterarne il funzionamento.

Per il lavaggio dell'impianto non utilizzare solventi, in quanto un loro utilizzo potrebbe danneggiare l'impianto e/o i suoi componenti.

La mancata osservanza delle istruzioni del seguente manuale può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.

La mandata e il ritorno del riscaldamento devono essere allacciati alla caldaia ai rispettivi raccordi da 3/4" M e R come indicato a pagina 16 (R/C) e 17 (B).

Per il dimensionamento dei tubi del circuito di riscaldamento è necessario tenere conto delle perdite di carico indotte dai radiatori, dalle eventuali valvole termostatiche, dalle valvole di arresto dei radiatori e dalla configurazione propria dell'impianto.

Il tracciato dei tubi dovrà essere concepito prendendo ogni precauzione necessaria per evitare le sacche d'aria e per facilitare il degasaggio continuo dell'impianto.



Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto idrico e di riscaldamento non siano usate come prese di terra dell'impianto elettrico o telefonico. Non sono assolutamente idonee a questo uso. Potrebbero verificarsi in breve tempo gravi danni alle tubazioni, alla caldaia ed ai radiatori.

Scarico valvola di sicurezza

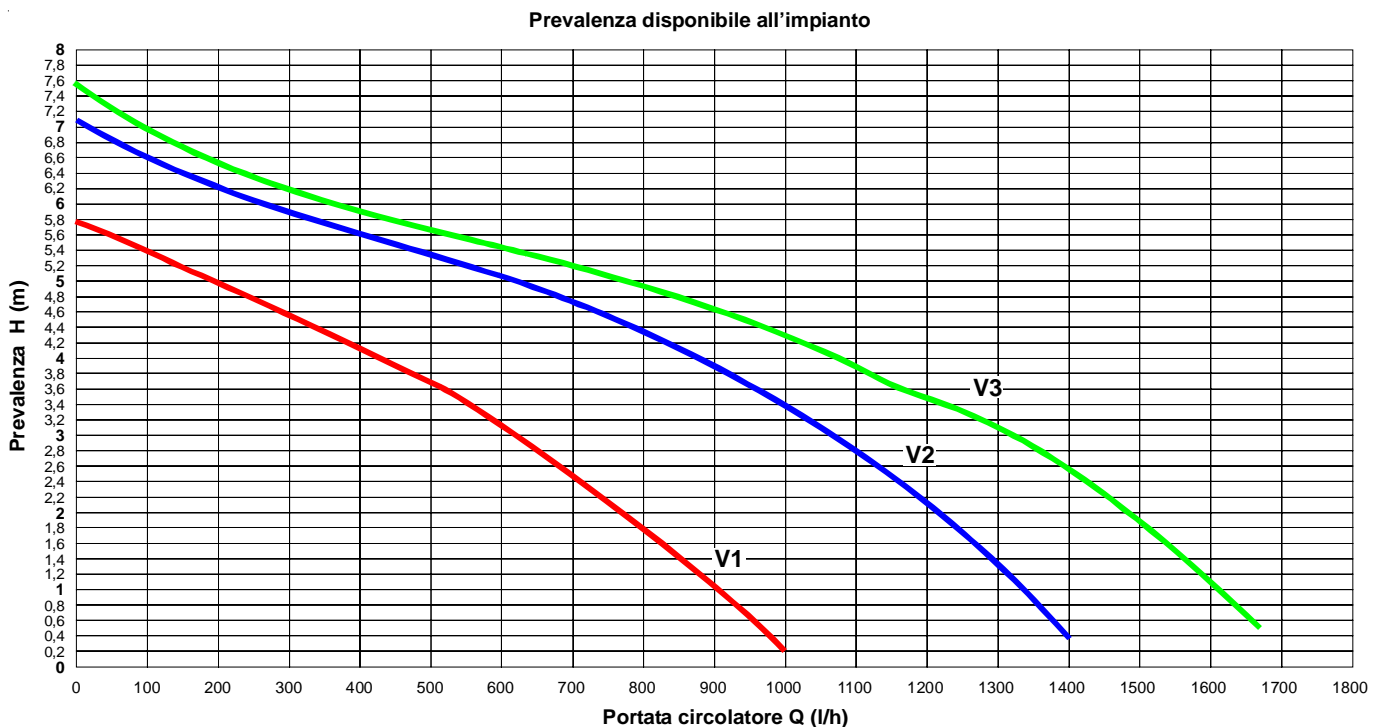
Prevedere, in corrispondenza della valvola di sicurezza riscaldamento, un tubo di scolo con imbuto ed un sifone che conducano ad uno scarico adeguato. Lo scarico deve essere controllabile a vista.



Attenzione !

In assenza di tale precauzione, un eventuale intervento della valvola di sicurezza può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.

DIAGRAMMA PORTATA/PRESSIONE DISPONIBILE PER L'INSTALLAZIONE (ALKON PLUS C 35)



Istruzioni per l'installazione

DIAGRAMMA PORTATA/PRESSIONE DISPONIBILE PER L'INSTALLAZIONE (ALKON PLUS B 35)

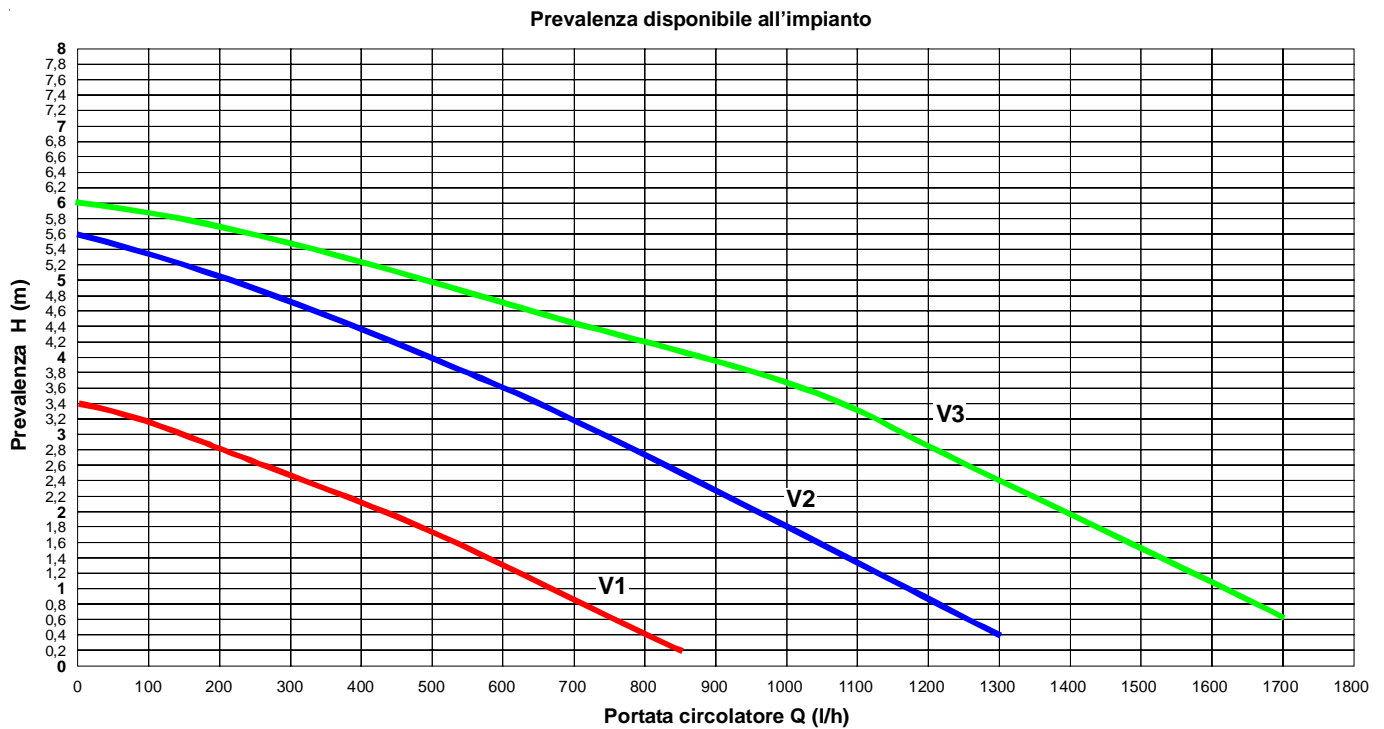
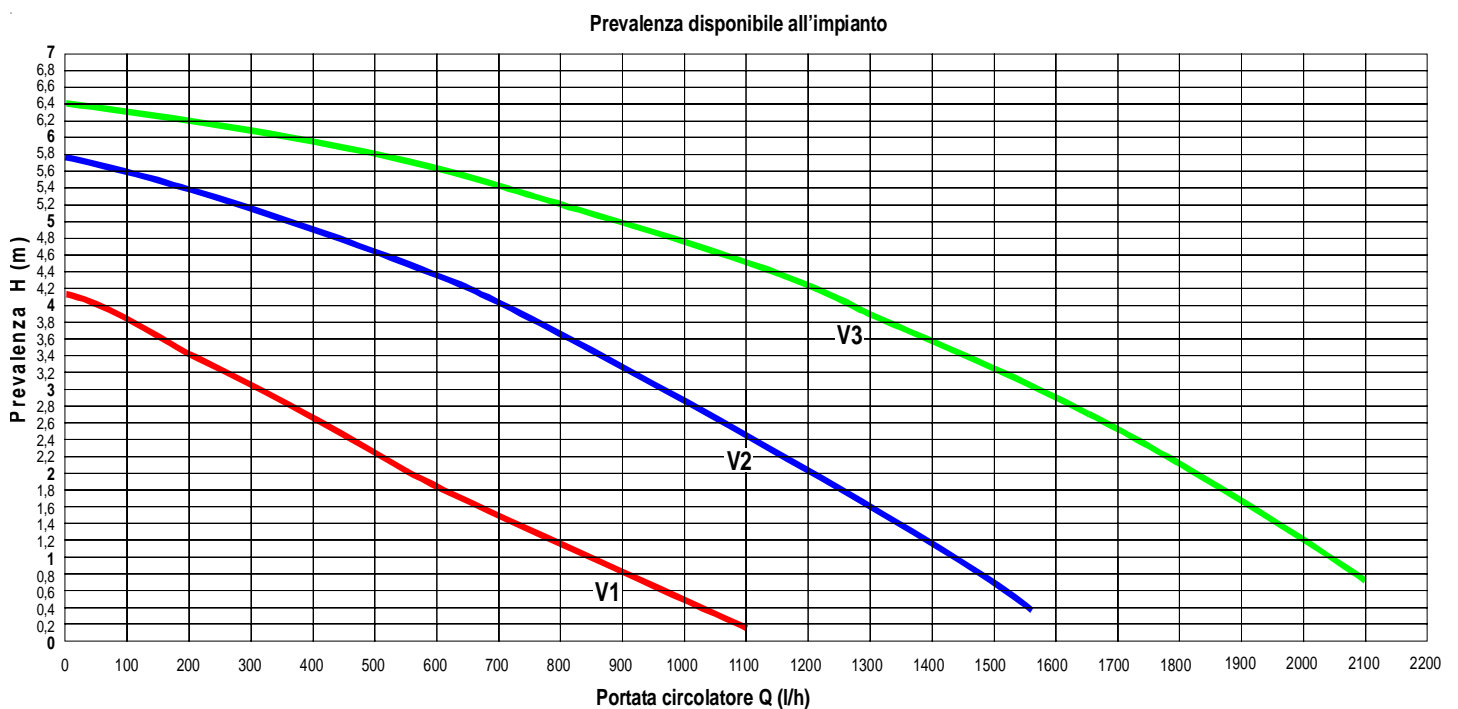


DIAGRAMMA PORTATA/PRESSIONE DISPONIBILE PER L'INSTALLAZIONE (ALKON PLUS R 35)



3.8 - ALLACCIAMENTO LATO SANITARIO



ATTENZIONE!

Prima di collegare la caldaia all'impianto idrosanitario procedere ad una accurata pulizia delle tubazioni con un prodotto idoneo all'uso alimentare, al fine di eliminare residui metallici di lavorazione e di saldatura, di olio e di grassi che potrebbero essere presenti e che, giungendo fino allo scambiatore, potrebbero alterarne il funzionamento.

La mancata osservanza delle istruzioni del seguente manuale può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.

Gli impianti per la produzione di acqua calda ad uso sanitario DEVONO essere costruiti nella loro interezza con materiali conformi al D.M. 174/2004 (rubinetterie, tubazioni, raccordi ecc...)

La tubazione di distribuzione dell'acqua calda e di alimentazione dell'acqua sanitaria devono essere allacciate ai rispettivi raccordi da 1/2" della caldaia **C** ed **F** come indicato a pagina 16 (R/C) e 17 (B).



La pressione nella rete di alimentazione deve essere compresa tra 1 e 3 bar (nel caso di pressioni superiori installare un riduttore di pressione).



ATTENZIONE!

La durezza dell'acqua di alimentazione condiziona la frequenza della pulizia dello scambiatore acqua sanitaria.

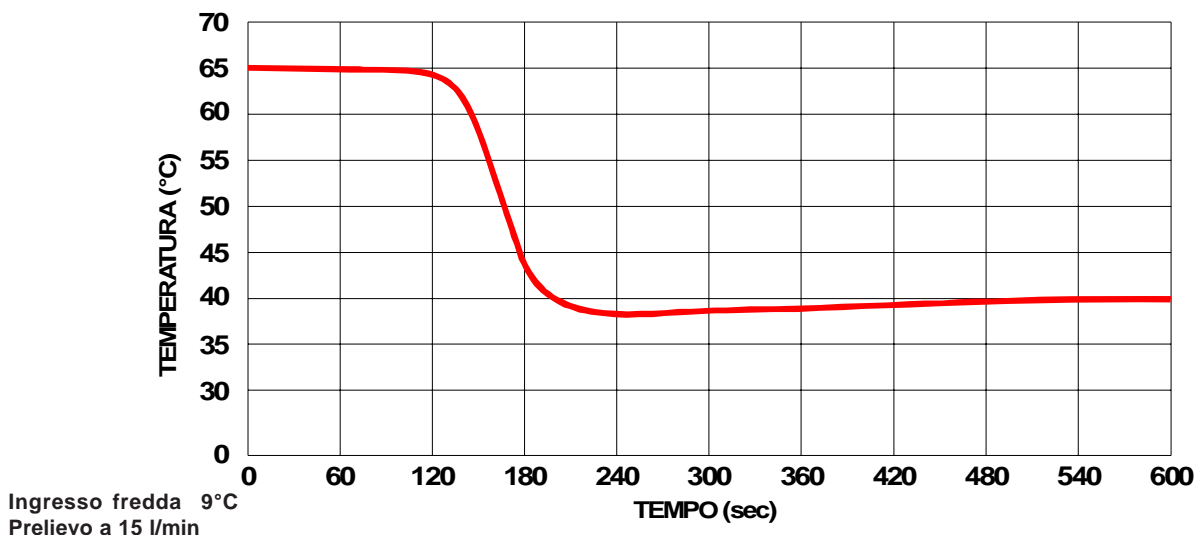
In funzione della durezza dell'acqua di alimentazione deve essere valutata l'opportunità di installare adeguate apparecchiature ad uso domestico di dosaggio di prodotti a purezza alimentare impiegabili per il trattamento di acque potabili conformi al DM n° 443 del 21/12/90.

Con acque di alimentazione aventi durezza superiore a 15°f è sempre consigliabile il trattamento dell'acqua.



Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto idrico e di riscaldamento non siano usate come prese di terra dell'impianto elettrico o telefonico. Non sono assolutamente idonee a questo uso. Potrebbero verificarsi in breve tempo gravi danni alle tubazioni, alla caldaia ed ai radiatori.

PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA ALKON PLUS B



Istruzioni per l'installazione

3.9 - SCARICO DELLA CONDENSA

La caldaia, durante il processo di combustione, produce della condensa che, attraverso il tubo "A", fluisce nel sifone.

La condensa che si forma all'interno della caldaia deve essere fatta fluire in uno scarico adeguato tramite il tubo "B".



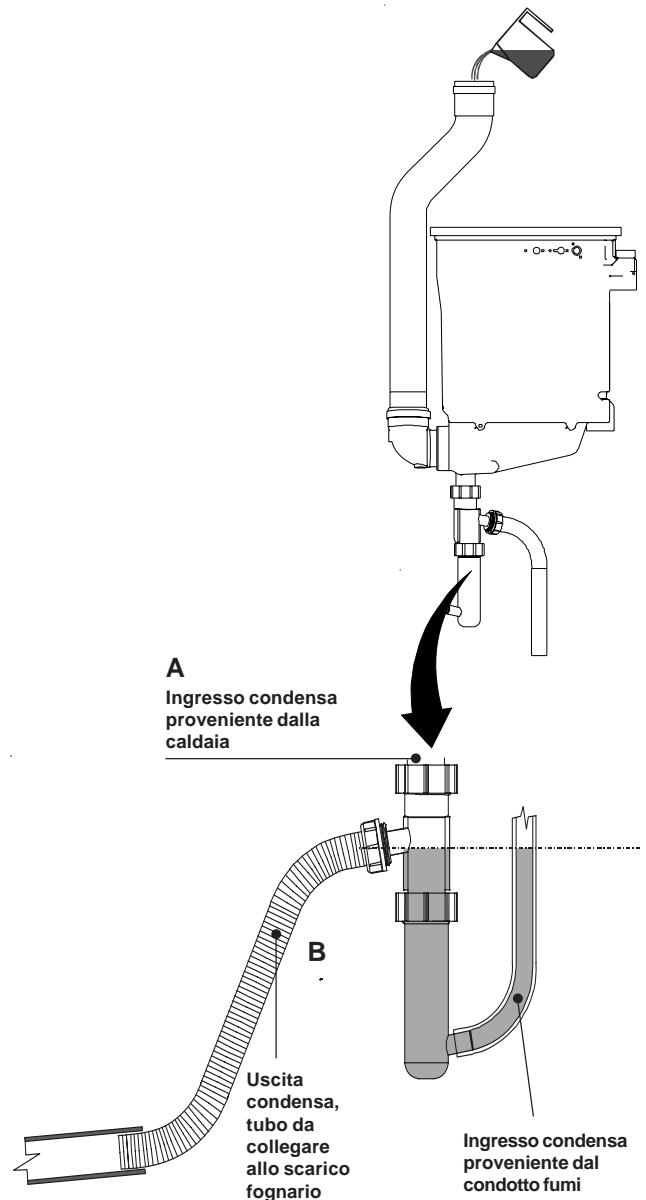
PERICOLO!

Prima della messa in servizio dell'apparecchio riempire il sifone immettendo acqua dal tubo di uscita fumi e verificare il corretto drenaggio della condensa.

Se l'apparecchio viene utilizzato con il sifone scarico condensa vuoto, sussiste pericolo di intossicazione in seguito a fuoriuscita dei gas di scarico.

Il collegamento fra apparecchio e l'impianto smaltimento reflui domestici deve essere realizzato nel rispetto delle specifiche norme di riferimento, in particolare:

- impedire l'utilizzo delle condense prodotte da parte dell'utenza;
- essere provvisto di sifone (fornito a corredo con la caldaia)
- essere privo di strozzature;
- essere installato in modo tale da evitare il congelamento dell'eventuale liquido in esso contenuto nelle condizioni di funzionamento previste e impedire l'eventuale pressurizzazione dell'impianto smaltimento reflui domestici;
- consentire il corretto deflusso degli scarichi liquidi dell'apparecchio;
- essere costituito da uno dei seguenti materiali resistenti alla condensa:
 - Grès, secondo DIN 1230-1 e 6, EN 295-1 o 2 o 3
 - Vetro (Silicato di boro)
 - Cloruro di Polivinile (PVC), secondo DIN V 19534-1 e 2, e DIN 19538
 - Polietilene (PE) tipo DH, secondo DIN 19535 - 1 e 2 e DIN 19537 - 1 e 2
 - Polipropilene (PP) e Copolimeri di stirene (ABS), secondo DIN V 19561
 - Resina Poliesterica (GF-UP), secondo DIN 19565 - 1
 - Acciaio inossidabile



3.10 - ALLACCIAMENTO CONDOTTO SCARICO FUMI

Per l'allacciamento del condotto scarico fumi sono da rispettare le normative locali e nazionali (vedi Norme UNI-CIG 7129 punto 4 e UNI-CIG 7131 punto 5).



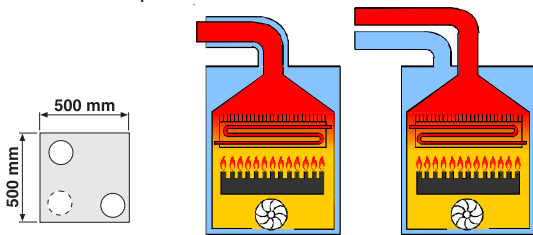
Si raccomanda di utilizzare solamente condotti di scarico originali Unical. E' esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del fornitore per i danni causati da errori nell'installazione e nell'uso e comunque per inosservanza delle istruzioni date dal costruttore stesso.

Nel caso di sostituzione di caldaie sostituire **SEMPRE** anche il condotto fumi.

La caldaia è omologata per le seguenti configurazioni di scarico:

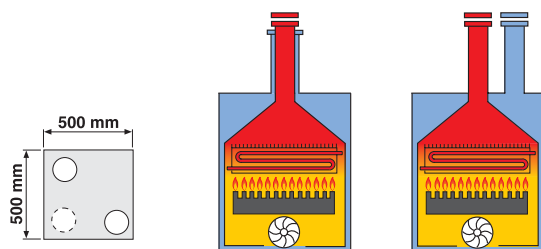
C13 Caldaia concepita per essere collegata a terminali orizzontali di scarico e aspirazione diretti all'esterno mediante condotti di tipo coassiale oppure mediante condotti di tipo sdoppiato.

La distanza tra il condotto di entrata aria e il condotto di uscita fumi deve essere al minimo di mm 250 e entrambi i terminali devono essere comunque posizionati all'interno di un quadrato di 500 mm di lato.

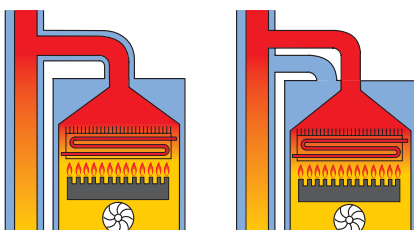


C33 Caldaia concepita per essere collegata a terminali verticali di scarico e aspirazione diretti all'esterno mediante condotti di tipo coassiale oppure mediante condotti di tipo sdoppiato.

La distanza tra il condotto di entrata aria e il condotto di uscita fumi deve essere al minimo di mm 250 e entrambi i terminali devono essere comunque posizionati all'interno di un quadrato di 500 mm di lato.

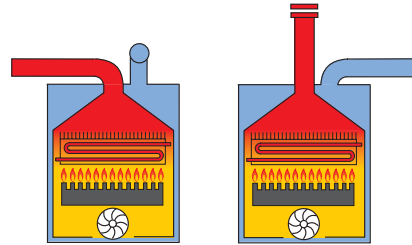


C43 Caldaia concepita per essere collegata a un sistema di canne fumarie collettive comprendente due condotti, uno per l'aspirazione dell'aria comburente e l'altro per l'evacuazione dei prodotti della combustione, coassiale oppure mediante condotti sdoppiato.

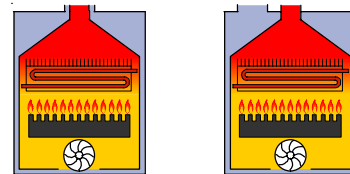


C53 Caldaia con condotti di aspirazione aria comburente ed evacuazione dei prodotti della combustione separati. Questi condotti possono scaricare in zone a pressione differenti.

Non è ammesso il posizionamento dei due terminali su pareti contrapposte.

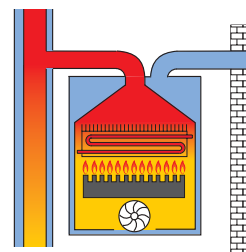


C63 Caldaia destinata ad essere collegata ad un sistema di adduzione di aria comburente ed evacuazione dei prodotti della combustione approvato e venduto separatamente.



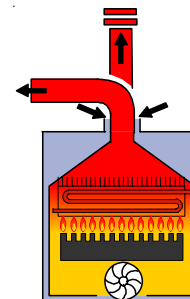
C83 Caldaia concepita per essere collegata a un terminale per il prelievo dell'aria comburente e ad un camino individuale o collettivo per lo scarico dei fumi

La canna fumaria deve essere conforme alle norme vigenti.



B23 Caldaia concepita per essere collegata ad un condotto di evacuazione dei prodotti della combustione verso l'esterno del locale, l'aria comburente è prelevata direttamente nell'ambiente dove l'apparecchio è installato; **ATTENZIONE** per questa tipologia di collegamento il locale segue le stesse normative d'installazione che per le caldaie aperte.

La canna fumaria deve essere conforme alle norme vigenti.



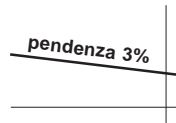
Istruzioni per l'installazione

SCARICO FUMI A CONDOTTI COASSIALI Ø 60/100 mm

Tipo C13

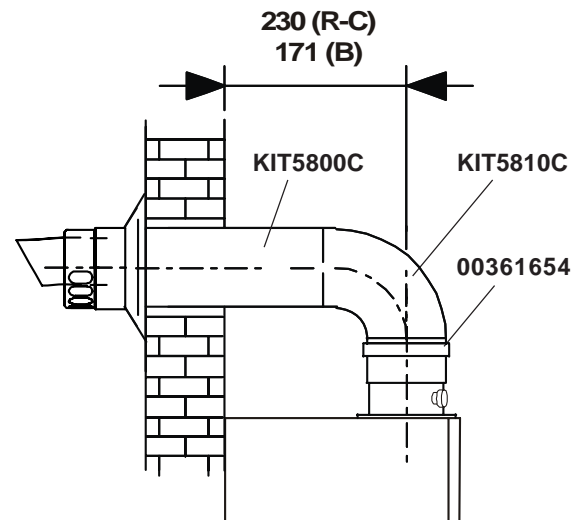
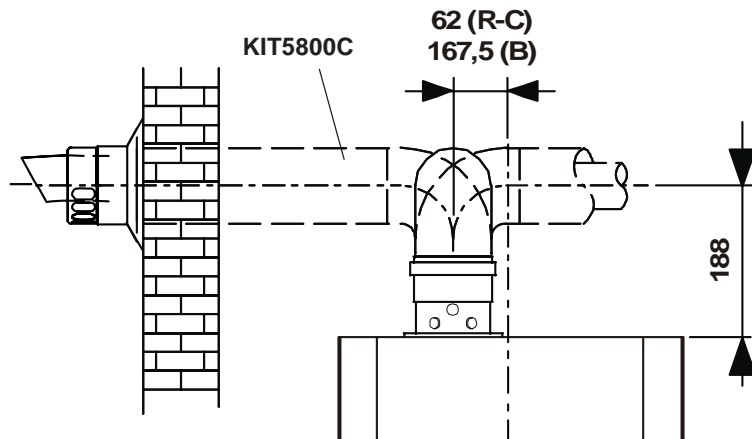
La lunghezza minima consentita dei tubi coassiali orizzontali è di **0,75 metri**.

La lunghezza massima consentita dei tubi coassiali orizzontali è di **3,5 metri**; per ogni curva aggiunta la lunghezza massima consentita deve essere diminuita di 1 metro.



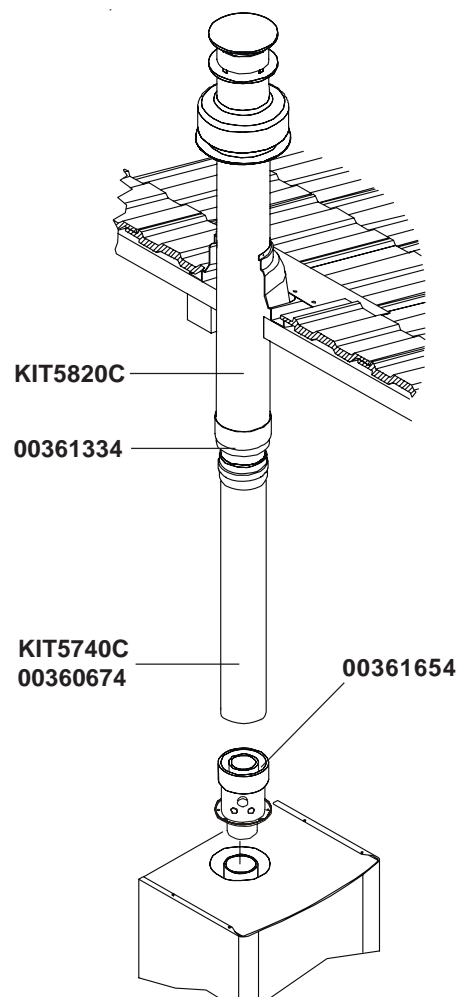
Importante:

Il condotto di aspirazione/scarico deve avere una pendenza minima verso l'alto del 3 % nella direzione di uscita, onde consentire la raccolta di eventuale condensa in caldaia.



Tipo C33

La lunghezza massima consentita dei tubi coassiali verticali è di **5 metri** compreso il terminale (Ø 80/125); per ogni curva aggiunta la lunghezza massima consentita deve essere diminuita di 1 metro.

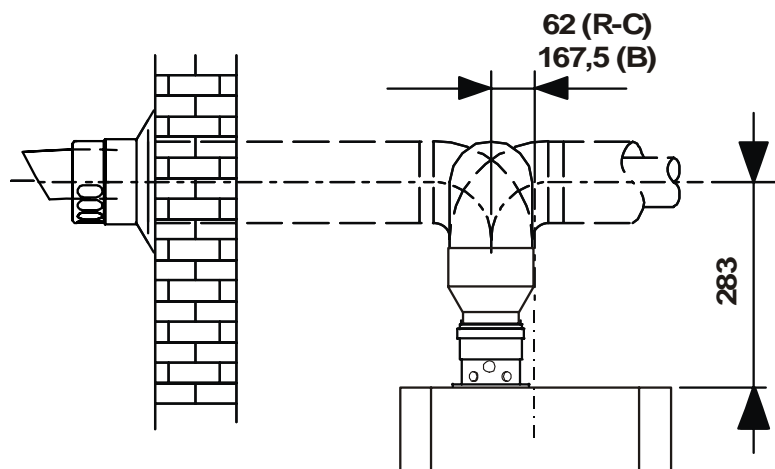


SCARICO FUMI A CONDOTTI COASSIALI Ø 80/125 mm

Tipo C13

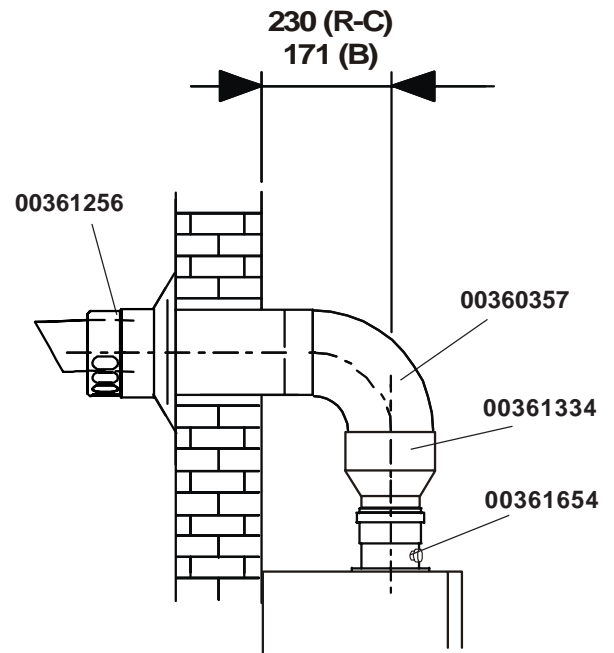
La lunghezza minima consentita dei tubi coassiali orizzontali è di **0,75 metri**.

La lunghezza massima consentita dei tubi coassiali orizzontali è di **6 metri**; per ogni curva aggiunta la lunghezza massima consentita deve essere diminuita di 1 metro; inoltre il condotto deve avere una pendenza verso l'alto dell' 3% nella direzione di uscita, per favorire la raccolta di eventuale condensa in caldaia.



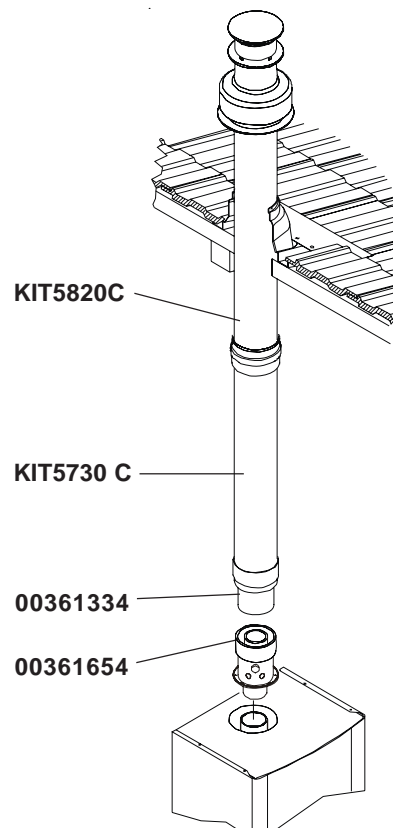
Importante:

Il condotto di aspirazione/scarico deve avere una pendenza minima verso l'alto del 3 % nella direzione di uscita, onde consentire la raccolta di eventuale condensa in caldaia.



Tipo C33

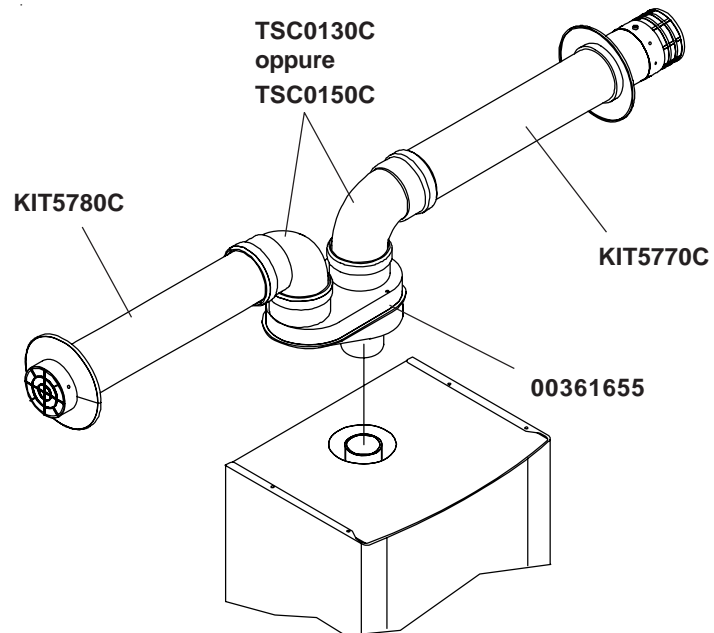
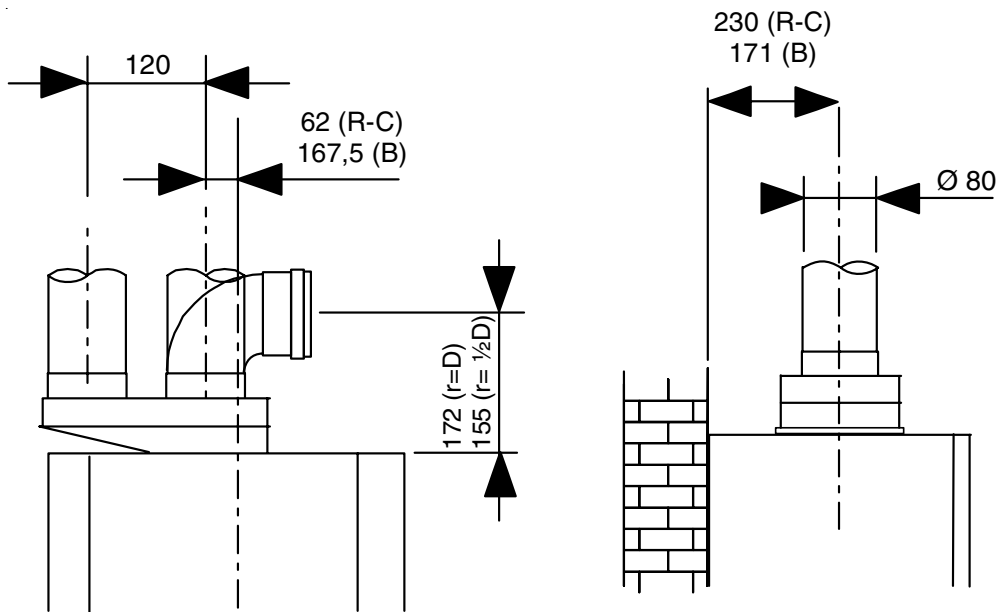
La lunghezza massima consentita dei tubi coassiali verticali è di **8,5 metri** compreso il terminale (Ø80/125); per ogni curva aggiunta la lunghezza massima consentita deve essere diminuita di 1 metro.



Istruzioni per l'installazione

SCARICO FUMI A CONDOTTI SEPARATI Ø 80 mm

NB: La perdita di carico massima consentita, indipendentemente dal tipo di installazione, non deve superare il valore di **100 Pa**.

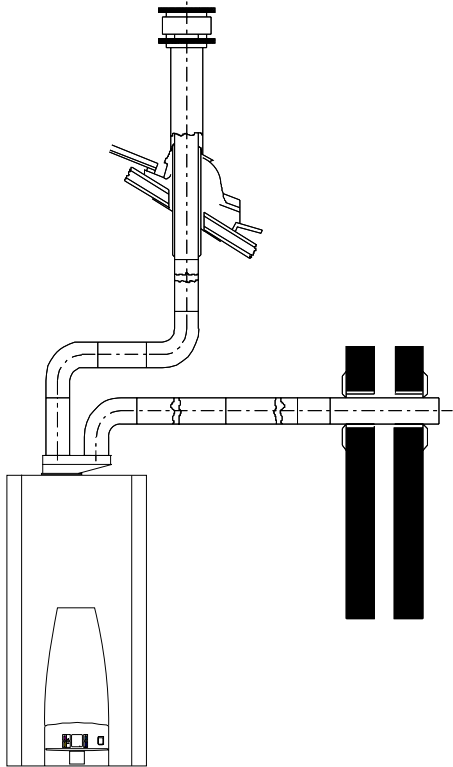


Non è ammesso il posizionamento dei due terminali su pareti contrapposte.

CONFIGURAZIONI DI SCARICO Ø 80

Esempio N.1

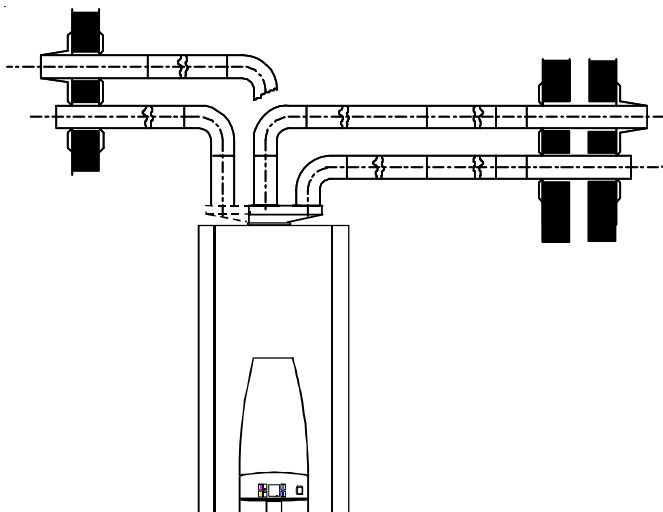
Aspirazione dell'aria primaria da muro perimetrale e scarico dei fumi sul tetto.



Esempio n.2

Aspirazione dell'aria primaria e scarico dei fumi da due muri perimetrali esterni.

Non è ammesso il posizionamento dei due terminali su pareti contrapposte.



CALCOLO DELLE PERDITE DI CARICO RELATIVE ALLE TUBAZIONI SIA DI SCARICO CHE DI ASPIRAZIONE

Per il calcolo delle perdite di carico occorre tenere presenti i seguenti parametri:

- per ogni curva a 90° a largo raggio Ø 80 (R=D), la perdita di carico è di 4 Pa
- per ogni metro di tubo con Ø 80 la perdita di carico è di 1 Pa in aspirazione
- per ogni metro di tubo con Ø 80 la perdita di carico è di 1,5 Pa in scarico
- per il terminale di aspirazione orizzontale Ø 80 L = 1 m la perdita di carico è di 3,5 Pa
- per il terminale di scarico orizzontale Ø 80 L = 1 m la perdita di carico è di 5,5 Pa
- per il camino di scarico verticale Ø 80 L = 1 m la perdita di carico è di 8 Pa



Nota bene:

Tali valori sono riferiti a scarichi realizzati a mezzo di tubazioni rigide e lisce originali UNICAL.

Verifica Esempio n° 1:

- 1 adattatore sistemi sdoppiati 4 Pa
- 3 curve 90° Ø 80 a stretto raggio 42 Pa
- 4 mt tubo Ø 80 (in aspirazione) 4 Pa
- 20 mt tubo Ø 80 (in scarico) 30 Pa
- 1 camino di scarico verticale Ø 80 8 Pa
- 1 terminale di aspirazione orizzontale Ø 80 3,5 Pa

Tot. perdita di carico = 91,5 Pa

Verifica Esempio n° 2:

- 1 adattatore sistemi sdoppiati 4 Pa
- 2 curve 90° Ø 80 a stretto raggio 28 Pa
- 15 mt tubo Ø 80 (in aspirazione) 15 Pa
- 15 mt tubo Ø 80 (in scarico) 22,5 Pa
- 1 terminale di aspirazione orizzontale Ø 80 3,5 Pa
- 1 terminale di scarico orizzontale Ø 80 5,5 Pa

Tot. perdita di carico = 78,5 Pa

Istruzioni per l'installazione

3.11 - ALLACCIAMENTI ELETTRICI

Avvertenze generali

La sicurezza elettrica dell'apparecchio è assicurata soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza: non sono assolutamente idonee, come prese di terra, le tubazioni degli impianti gas, idrico e di riscaldamento.

E' necessario verificare questo fondamentale requisito di sicurezza. In caso di dubbio, richiedere un controllo accurato dell'impianto elettrico da parte di personale professionalmente qualificato, poiché il costruttore non è responsabile di eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto.

Far verificare da personale professionalmente qualificato ed abilitato che l'impianto elettrico sia adeguato alla massima assorbita dall'apparecchio, indicata in targa, accertando in particolare che la sezione dei cavi dell'impianto sia idonea alla potenza assorbita dall'apparecchio.

Per l'alimentazione generale dell'apparecchio dalla rete elettrica non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple e/o prolunghhe.

L'uso di un qualsiasi componente che utilizza energia elettrica comporta l'osservanza di alcune regole fondamentali, quali:

- non toccare l'apparecchio con parti del corpo bagnate e/o umide e/o a piedi nudi;
- non tirare i cavi elettrici;
- non lasciare esposto l'apparecchio ad agenti atmosferici (pioggia, sole, ecc.) a meno che non sia espressamente previsto;
- non permettere che l'apparecchio sia usato da bambini o da persone inesperte.

Collegamento alimentazione elettrica 230V

La caldaia è corredata di un cavo di alimentazione lungo 1,5 m e sezione di 3x0,75 mm².

I collegamenti elettrici sono illustrati nella sezione "SCHEMI ELETTRICI" (paragrafo 3.12 pag. 36-37-38).

L'installazione della caldaia richiede il collegamento elettrico ad una rete a 230 V - 50 Hz: Tale collegamento deve essere effettuato a regola d'arte come previsto dalle vigenti norme CEI.



PERICOLO!

L'installazione elettrica deve essere eseguita solo a cura di un tecnico abilitato. Prima di eseguire i collegamenti o qualsiasi operazione sulle parti elettriche, disinserire sempre l'alimentazione elettrica e assicurarsi che non possa essere accidentalmente reinserita.



Si ricorda che è necessario installare sulla linea di alimentazione elettrica della caldaia un interruttore bipolare con distanza tra i contatti maggiore di 3 mm, di facile accesso, in modo tale da rendere veloci e sicure eventuali operazioni di manutenzione.



La sostituzione del cavo di alimentazione deve essere effettuata da personale tecnico autorizzato **UNICAL**, utilizzando esclusivamente ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.

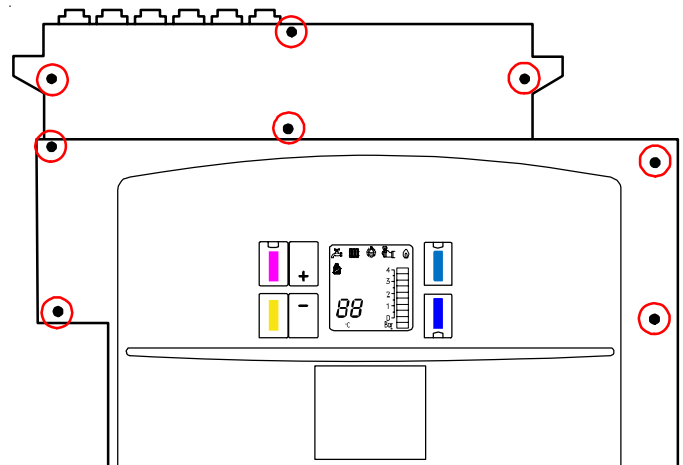
Accesso alla morsetteria di alimentazione e collegamenti esterni



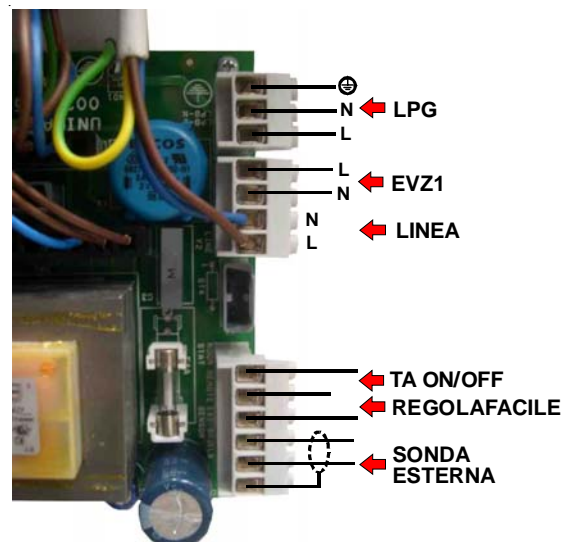
PERICOLO!

Interrompere l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi operazione sulle parti elettriche

- Rimuovere il mantello frontale.
- Per accedere direttamente alla zona collegamenti, svitare le 8 viti e rimuovere i coperchi superiore e inferiore.



Vista delle morsettiere dopo la rimozione dei pannelli di copertura.

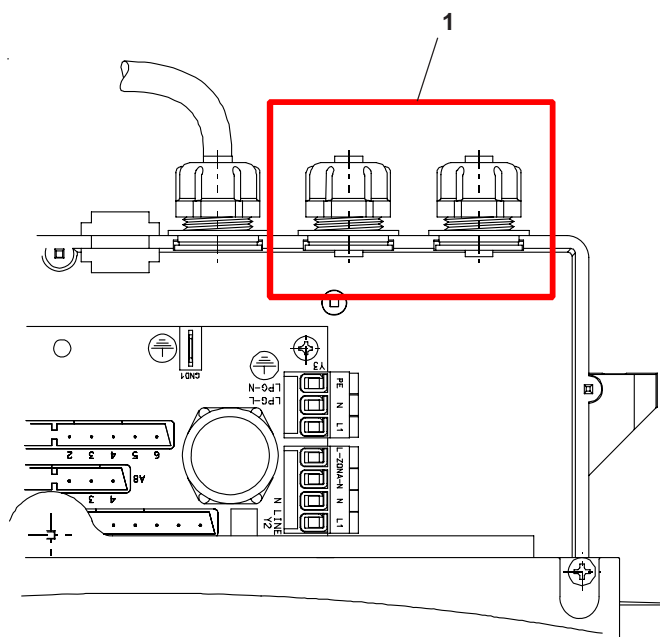
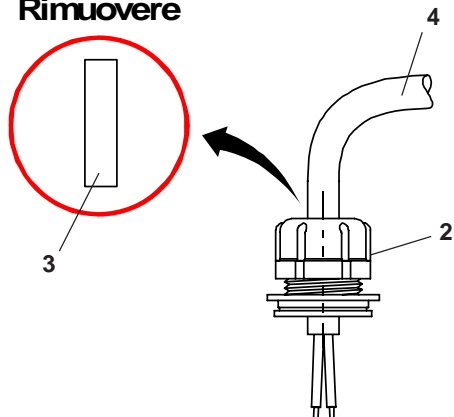




Per il collegamento della sonda esterna e/o di un eventuale termostato utilizzerai pressacavi estraibili presenti sul pannello elettrico operando come di seguito indicato:

- Rimuovere il pressacavo 1
- Svitare la ghiera 2
- Rimuovere il "tappo" di gomma 3
- Inserire il cavo 4
- Effettuare i collegamenti elettrici in morsettiera
- Riposizionare il pressacavo 1 nella propria sede
- Serrare la ghiera 2 per bloccare in posizione il cavo.

Rimuovere



COLLEGAMENTO REGOLAFACILE

In installazioni che prevedono l'utilizzo del solo REGOLAFACILE, la temperatura di mandata viene calcolata dal cronotermostato in base alla differenza tra la temperatura letta nell'ambiente e quella impostata.

Il REGOLAFACILE calcola una temperatura di mandata pari a 45 °C ad ambiente soddisfatto. Ad ogni grado di differenza tra la temperatura impostata e quella letta la mandata viene incrementata di 20 °C.

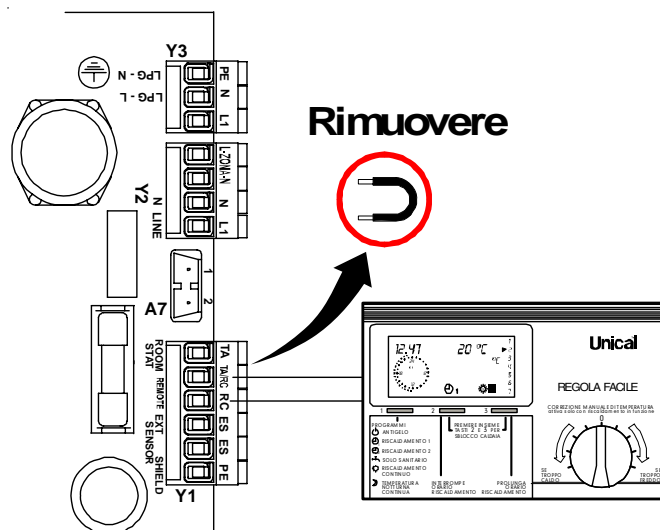
Esempio:

Temp. impostata	Temp. letta in ambiente	Temp. di mandata calcolata
20	18	85
20	19	65
20	20	45

E' da sottolineare, però, che la temperatura di mandata massima effettiva è sempre limitata dalla "TEMP.MAX RISCALDAMENTO" nel menu' REGOLAZIONI (REGOLAFACILE). La temperatura minima è sempre limitata dalla "MINIMA TEMPERATURA DI RISCALDAMENTO" visualizzata nel menu' tecnico n. 24 del regolafacile e anche dal parametro "BG" del menù di servizio (SE) della caldaia.



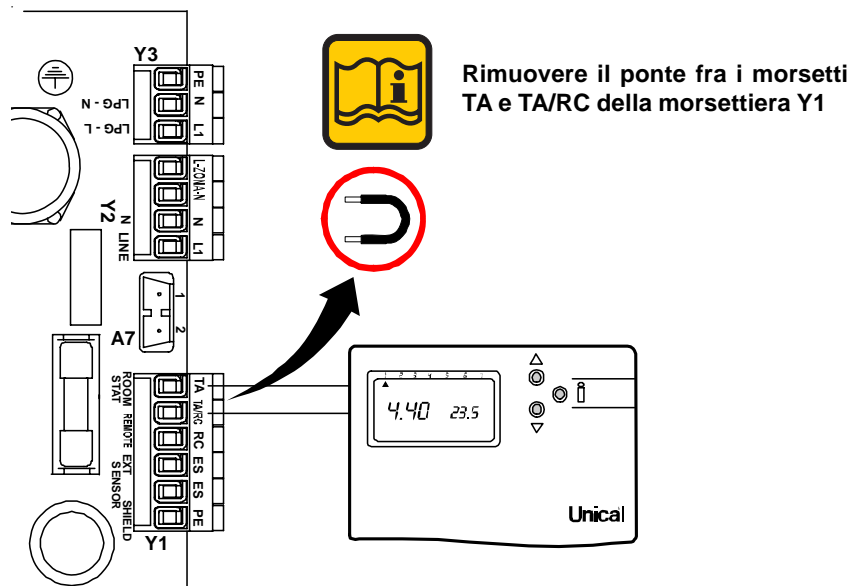
ATTENZIONE:
LE OPERAZIONI DI PROGRAMMAZIONE DELLA CALDAIA DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE TECNICO PROFESSIONALMENTE QUALIFICATO.



Rimuovere il ponte fra i morsetti TA e TA/RC della morsettiera Y1

Istruzioni per l'installazione

COLLEGAMENTO TERMOSTATO AMBIENTE ON-OFF



COLLEGAMENTO SONDA ESTERNA

E' possibile in tutti i casi collegare la sonda esterna di compensazione.

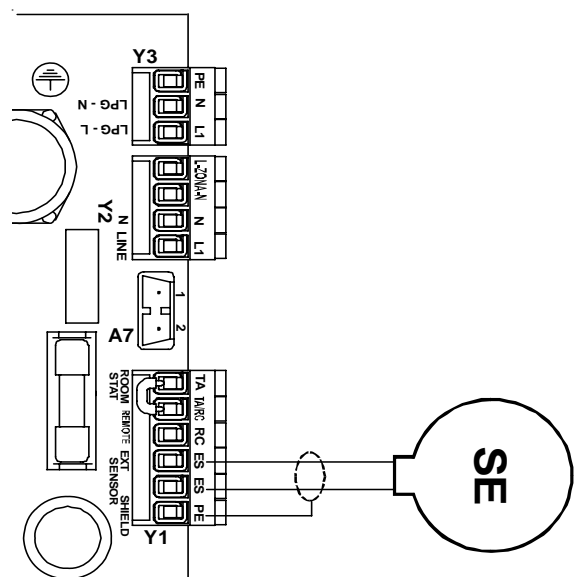
Il collegamento è predisposto sulla morsetteria Y1 ai morsetti **ES** più eventuale schermatura al morsetto terra **PE**.

Dopo il collegamento occorre far riconoscere ed impostare la sonda esterna alla scheda elettronica.

- Nel caso sia solamente presente la sonda esterna, impostare il parametro **ES** (presenza sonda esterna) con il valore 1 quindi effettuare la regolazione della temperatura minima esterna con il parametro **oC** impostando la temperatura minima della località prescelta (valore da 10 a -19).
- Nel caso di collegamento della consolle remota e della sonda esterna, vedere le istruzioni inerenti alla consolle remota.
- Nel caso sia presente un crono ON-OFF e la sonda esterna operare come al punto (Collegamento del termostato ON-OFF), quindi eseguire le impostazioni sonda a) - b).



ATTENZIONE:
LE OPERAZIONI DI PROGRAMMAZIONE DELLA CALDAIA DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE TECNICO PROFESSIONALMENTE QUALIFICATO.



COLLEGAMENTO REGOLAFACILE + SONDA ESTERNA

Nelle installazioni che prevedono, insieme alla sonda esterna, non un termostato ambiente ON/OFF ma il REGOLAFACILE, la termoregolazione deve essere impostata esclusivamente dal comando remoto.

Il grafico (presente anche sul manuale d'uso REGOLAFACILE) illustra alcune tipologie di curve di lavoro riferite ad una temperatura ambiente richiesta di 20 °C.

E' facilmente visibile che le curve dalla n° 0,2- 0,8 sono particolarmente indicate per impianti a bassa temperatura (a pavimento, parete), mentre quelle dalla n° 1 – 3 per impianti a media e alta temperatura (radiatori, ventilconvettori, etc...)

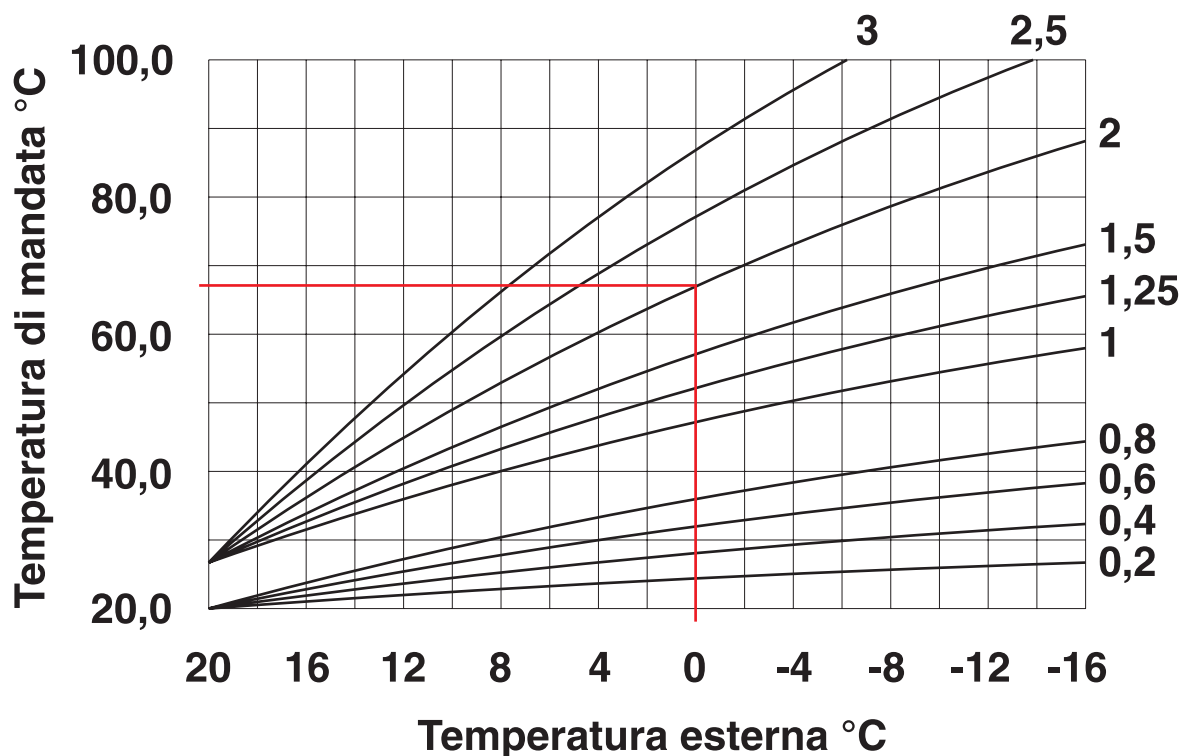
Se la temperatura ambiente impostata sul REGOLAFACILE è diversa da 20°C le curve slittano verso il basso o verso l'alto di

circa 2.5 °C per ogni grado, rispettivamente in meno o in più dei 20° teorici.

Se, ad esempio, la curva scelta è la "2" e la temperatura esterna è di 0° C la temperatura di mandata calcolata teorica sarà di circa 68° C. A questo punto la mandata effettiva sarà di 68°C se la temperatura ambiente richiesta è di 20 °C, 70.5°C se questa è 21°C, 73°C se è 22°C e così via.

Per impostare la curva di lavoro è opportuno seguire queste istruzioni:

- Scegliere la curva di lavoro visivamente sul grafico in base alle caratteristiche dell'impianto
- Aprire lo sportello del REGOLAFACILE
- Premere più fino a trovare il menù TECNICO
- Premere OK (viene visualizzato il parametro CURVA RISC.)
- Premere OK e successivamente inserire il coefficiente della curva scelta, che si trova sulla destra del grafico
- Premere OK e chiudere lo sportellino.



Istruzioni per l'installazione

Quando sono collegati REGOLAFACILE e sonda esterna, nel calcolo della temperatura di mandata non ha nessun peso la temperatura che il REGOLAFACILE rileva in ambiente, quindi se impostiamo 21°C e in ambiente abbiamo 22°C la caldaia continua a rimanere accesa.

Per spegnere la caldaia quando le condizioni ambiente sono soddisfatte è necessario agire sul parametro "PESO SONDA AMBIENTE" (menù TECNICO) modificandolo ad un valore maggiore di zero.

Il parametro PESO SONDA AMBIENTE rappresenta il numero di gradi che il REGOLAFACILE aggiungerà alla temperatura di mandata teorica, calcolata in base retta di lavoro della sonda esterna, per ogni grado di differenza tra la temperatura impostata sul REGOLAFACILE e la temperatura letta in ambiente.

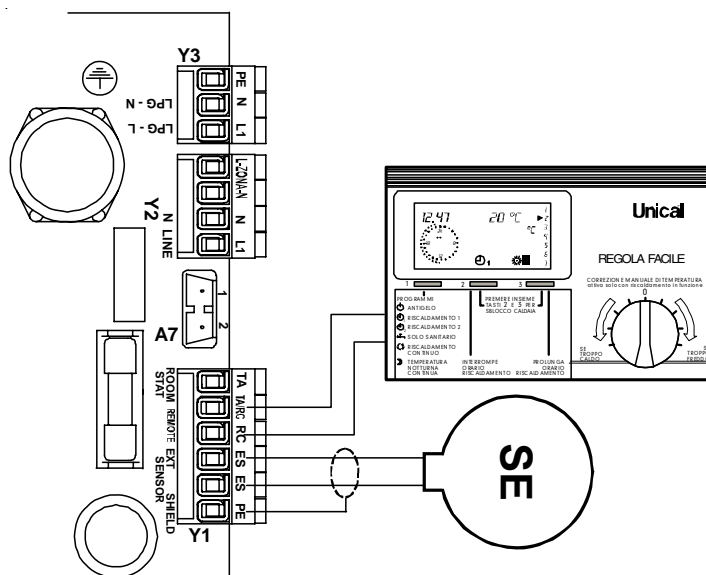
Esempio:

CURVA 2

TEMPERATURA ESTERNA = 0°C

PESO SONDA AMBIENTE = 10

Temperatura impostata	Temperatura letta in ambiente	Temperatura di mandata calcolata
20	18	$68 + 10 + 10$
20	19	$68 + 10$
20	20	68



Rimuovere il ponte fra i morsetti TA e TA/RC della morsetteria Y1

COLLEGAMENTO TERMOSTATO AMBIENTE ON-OFF + SONDA ESTERNA

Con questa soluzione è possibile controllare la temperatura di mandata in base alla variazione delle condizioni esterne. E' necessario però configurare la curva climatica.

La curva si "disegna" impostando la massima temperatura di mandata di progetto e quella minima di progetto: la prima va selezionata in caldaia (sul pannello di comando tenendo premuto il tasto **giallo** e impostandola con "+" e "-"), mentre la seconda si imposta nel parametro **HL** (TEMPERATURA MINIMA RISCALDAMENTO) nel menù di programmazione di SERVIZIO (SE).

Successivamente bisogna far corrispondere la massima temperatura di mandata alla minima temperatura esterna impostando il parametro **oC** (set-point sonda esterna) nel menù di programmazione di SERVIZIO. Questa temperatura, ovviamente, è diversa da zona a zona e varia in base alle caratteristiche climatiche del luogo d'installazione (corrisponde alla temperatura minima di progetto).

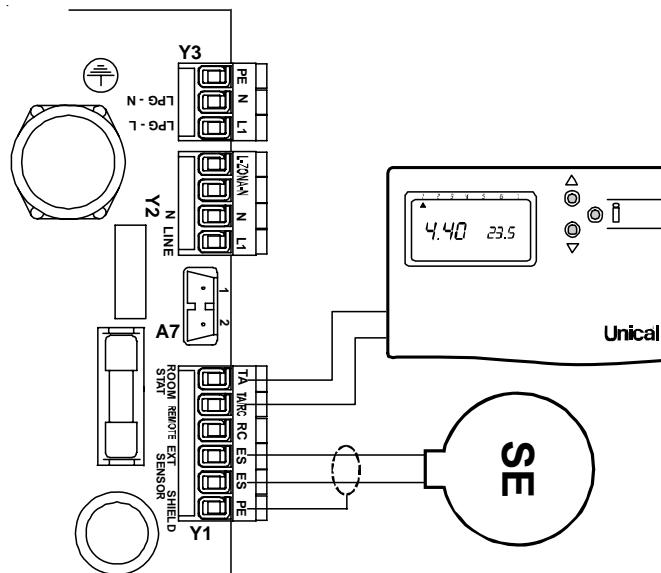
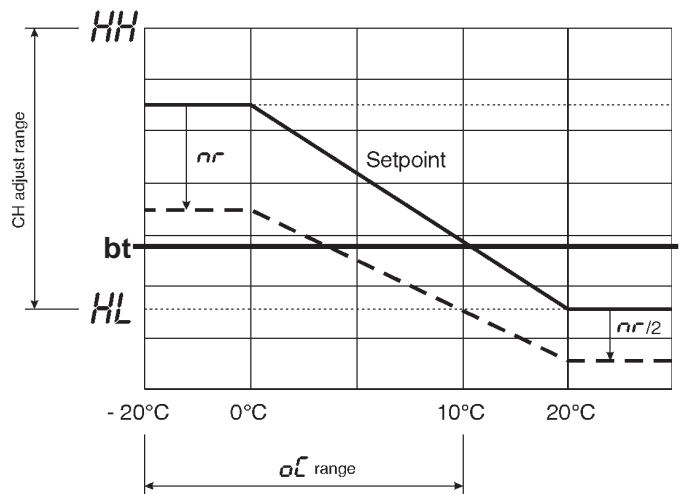
La temperatura minima di mandata (**HL**) è invece assegnata automaticamente dalla caldaia in corrispondenza di una temperatura esterna di + 20 °C.

Impostati questi parametri la caldaia sceglierà una temperatura di mandata sulla curva climatica in base alla lettura della sonda esterna.

E' possibile inserire anche una ulteriore regolazione impostando il parametro **bt** (TEMPERATURA DI BLOCCO RISCALDAMENTO) nel menù di SERVIZIO.

Questo parametro limita la temperatura minima di mandata della caldaia, quindi se l'apparecchio calcolerà una temperatura di mandata inferiore a questo parametro andrà automaticamente in spegnimento.

E' chiaro che i parametri **HL** e **bt**, pur riferendosi entrambi ad una temperatura minima di mandata, non sono in conflitto tra di loro perché il primo ha la funzione di regolare l'inclinazione della retta di lavoro, mentre il secondo mi delimita la minima temperatura di mandata all'impianto.



Rimuovere il ponte fra i morsetti TA e TA/RC della morsettiera Y1

Istruzioni per l'installazione

POSSIBILI CONFIGURAZIONI D'USO IMPIANTO A ZONE MULTIPLE (vedi schema pag 35)

a) CONS. REM. Remote TA ON-OFF Roomstat	soddisfatto soddisfatto	nessuna richiesta nessuna richiesta	caldaia spenta in riscaldamento caldaia spenta in riscaldamento
b) CONS. REM. Remote TA ON-OFF Roomstat	in richiesta soddisfatto	caldaia accesa in riscaldam. nessuna richiesta	Valvola elet. alimentata (230V) mors. M1 contatti 1 e 2
c) CONS. REM. Remote TA ON-OFF Roomstat	soddisfatto in richiesta	la valvola elettrica non è alimentata caldaia accesa in riscaldam.	Valvola elettrica alimentata tramite T.A.
d) CONS. REM. Remote TA ON-OFF Roomstat	in richiesta in richiesta	caldaia accesa in riscaldam. valvola elettrica alimentata (230 V)	Valvola elet. alimentata (230V) mors. M1 contatti 1 e 2 Caldaia accesa in riscaldamento

Controllo delle temperature di mandata con due o più zone

Nel menù di programmazione (visibile sul display) il parametro HT consente di eseguire la preselezione dell'importanza della temperatura ambiente che i due termostati controllano. Quando sono presenti la consolle remota (Remote) e il termostato ON-OFF (Roomstat) possiamo considerare le seguenti condizioni:

a) Nessuna richiesta

b) Richiesta della consolle remota

La temperatura di mandata è calcolata automaticamente dalla consolle remota tra la temperatura massima impostata sulla consolle stessa e la temperatura minima permessa in riscaldamento.

c) Richiesta del termostato ON/OFF

La temperatura di mandata è uguale alla temperatura riscaldamento impostata sul pannello comandi oppure a quella calcolata dalla caldaia se presente la sonda esterna.

d) Richieste contemporanee

La temperatura di mandata è calcolata in base al parametro HT.

HT = 0 La temperatura di mandata è quella calcolata dalla consolle remota.

HT = 5 (impostazione consigliata) viene eseguita la media tra i due valori (consolle remota della caldaia + impostazione caldaia).

HT = 9 la temperatura di mandata è quella impostata in caldaia (con sonda esterna è calcolata come in figura).

HT da 1 a 8 viene assegnato maggiore peso al valore di temperatura di caldaia rispetto a quello calcolato dalla consolle remota.

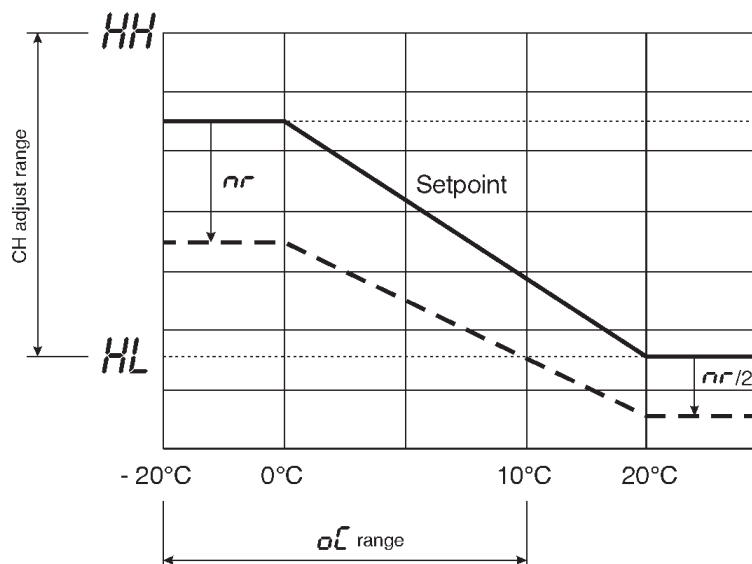
HT = 10 Il termostato On/Off è prioritario: La temperatura è quella impostata in caldaia e la richiesta della consolle remota è ignorata.

Quindi nel caso della configurazione d) TA mod e TA ON-OFF in richiesta verrà tenuta in considerazione solo la richiesta del TA ON/ OFF con la sua programmazione dedicata.



ATTENZIONE!
LE OPERAZIONI DI PROGRAMMAZIONE DELLA CALDAIA DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE TECNICO PROFESSIONALMENTE QUALIFICATO.

DIAGRAMMA SONDA ESTERNA / CONTROLLO DI TEMPERATURA MANDATA ON - OFF



Esempio di schema di collegamento elettrico per impianti a zone

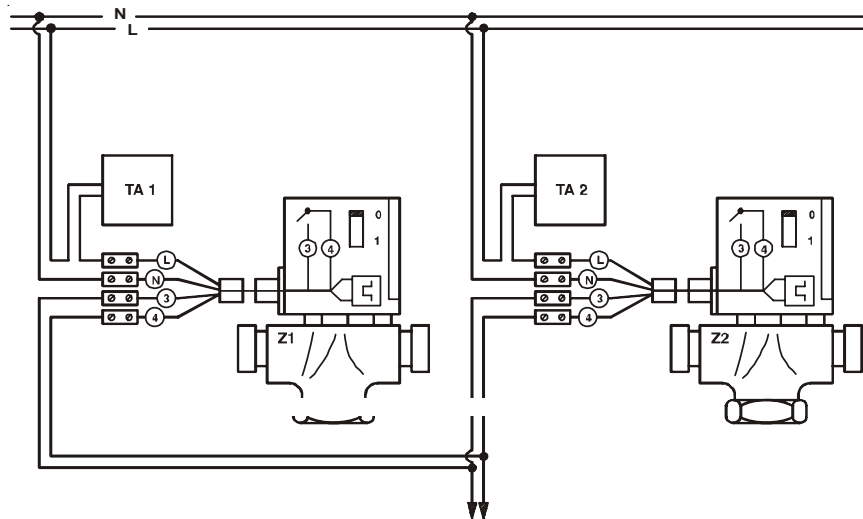
Eseguendo l'impianto di riscaldamento sotto indicato è necessario comandare elettricamente lo spegnimento del bruciatore principale della caldaia qualora le zone siano tutte chiuse.

A tale scopo è opportuno sfruttare il micro-interruttore di posizione della valvola di zona.

Nella condizione di fornitura in caso di richiesta contemporanea della zona principale e delle altre zone la temperatura di mandata è stabilita dal controllo remoto OT+.

Per stabilire una priorità diversa è necessario modificare il parametro HT.

Se si installa l'apparecchio in un impianto a zone con pompe anziché valvole, va modificato il parametro HC al valore 1.



- TA1 = Termostato ambiente 1° zona
- TA2 = Termostato ambiente 2° zona
- Z1 = Valvola 1° zona
- Z2 = Valvola 2° zona

NB: I morsetti 3 e 4 dello schema si riferiscono al fine corsa interno della valvola.

COLLEGARE AI MORSETTI ROOMSTAT (TA) DELLA CALDAIA

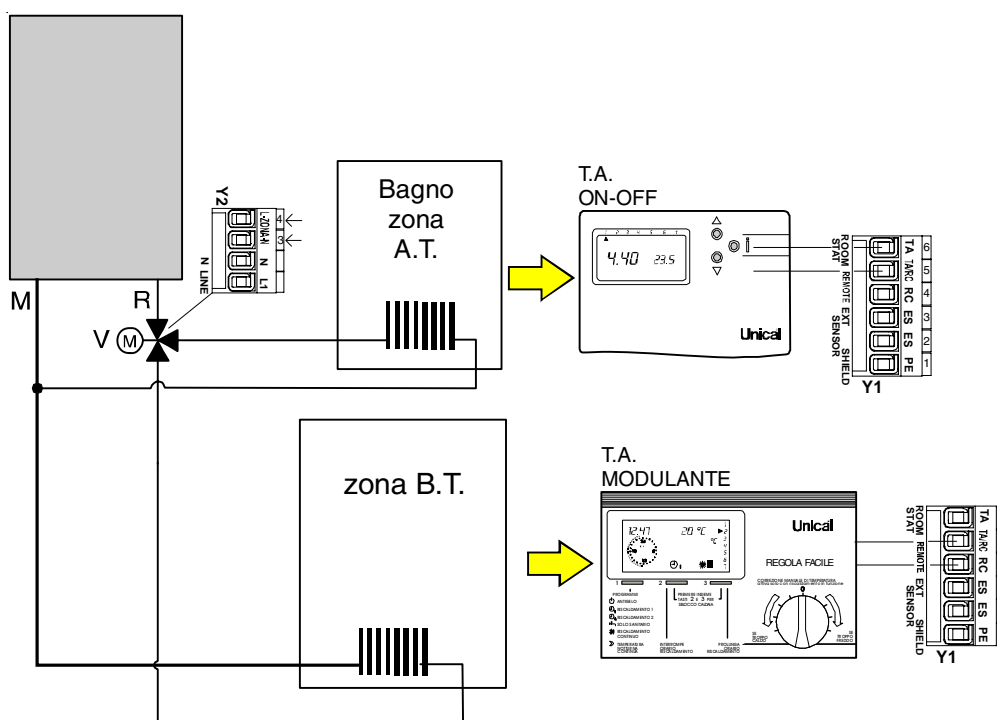
La valvola di zona V non viene alimentata e rimane a riposo, ad alimentare solo il circuito del bagno (alta temperatura).

Soddisfatto il Ta ON/OFF del bagno, se il TA MOD. è in richiesta verrà commutata la valvola V che devierà il flusso dell'acqua sull'impianto a bassa temperatura.

E' opportuno inserire una valvola di sicurezza termostatica sulla mandata di bassa temperatura

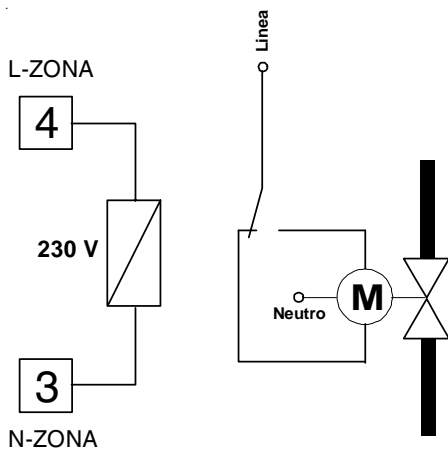
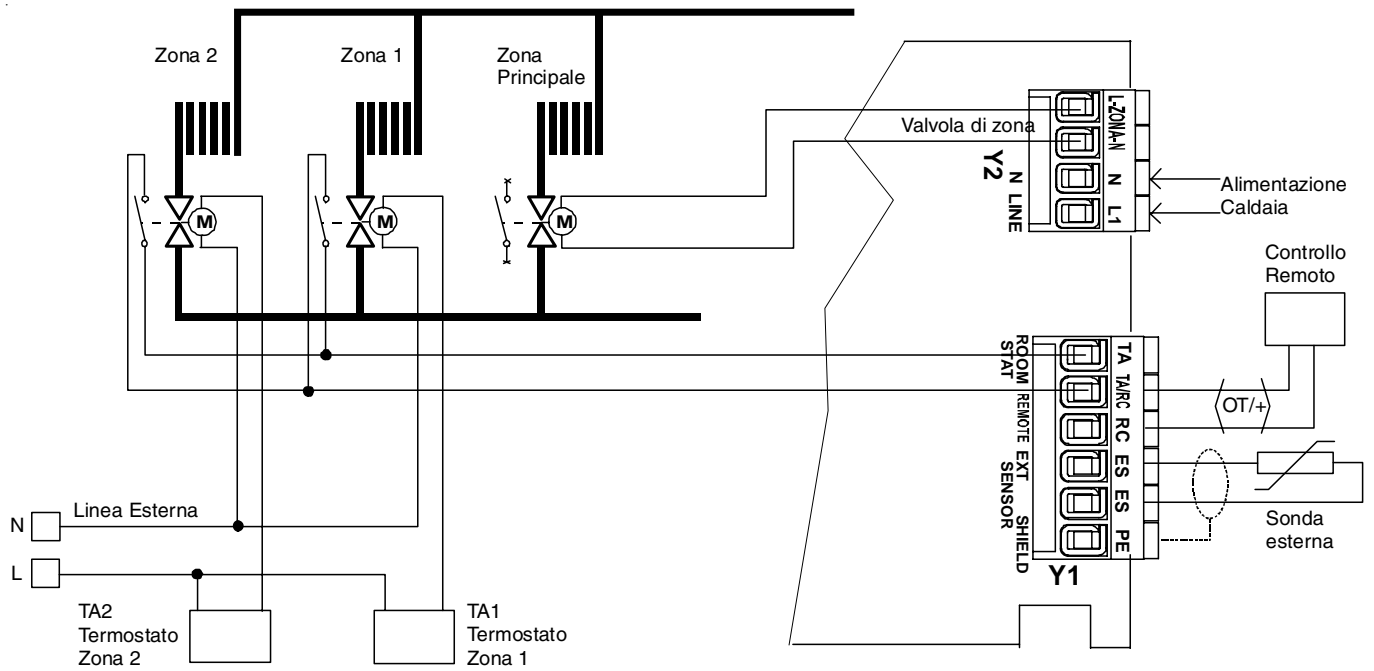
Il circuito così descritto non consente l'alimentazione contemporanea delle 2 o più zone, gli schemi B e C consentono l'alimentazione contemporanea.

ESEMPIO DI INSTALLAZIONE BASE N. 1 TERMOARREDO A.T. + IMPIANTO A PAVIMENTO A B. T.



Istruzioni per l'installazione

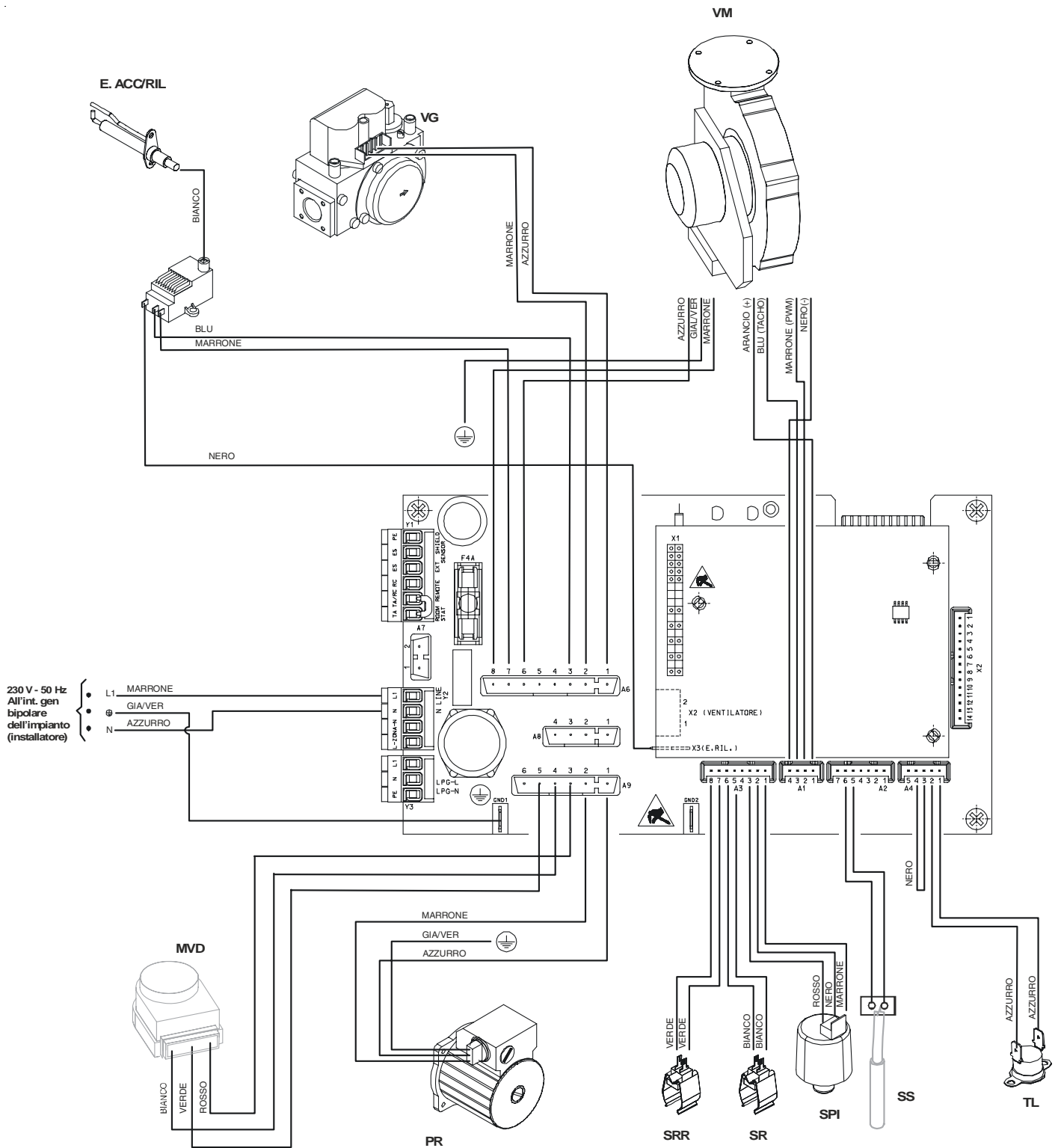
ESEMPIO DI INSTALLAZIONE CON POMPA SINGOLA + VALVOLE DI ZONA



Il comando della valvola di zona principale avviene attraverso i morsetti 3 e 4 della morsetteria Y2, quindi in caso di valvole a 3 fili è necessario interporre un relè di pilotaggio.

3.12- SCHEMI DI COLLEGAMENTO PRATICO

ALKON PLUS 35 R



LEGENDA

A1...A8 = Connettori servizi

E.ACC. = Elettrodo accensione / rivelazione

MVD = Motore valvola deviatrice (predisposizione)

P = Pompa

SPI = Sensore pressione impianto

SR = Sonda riscaldamento

SRR = Sonda ritorno riscaldamento

SR = Sonda sanitario (predisposizione)

TL = Termostato limite

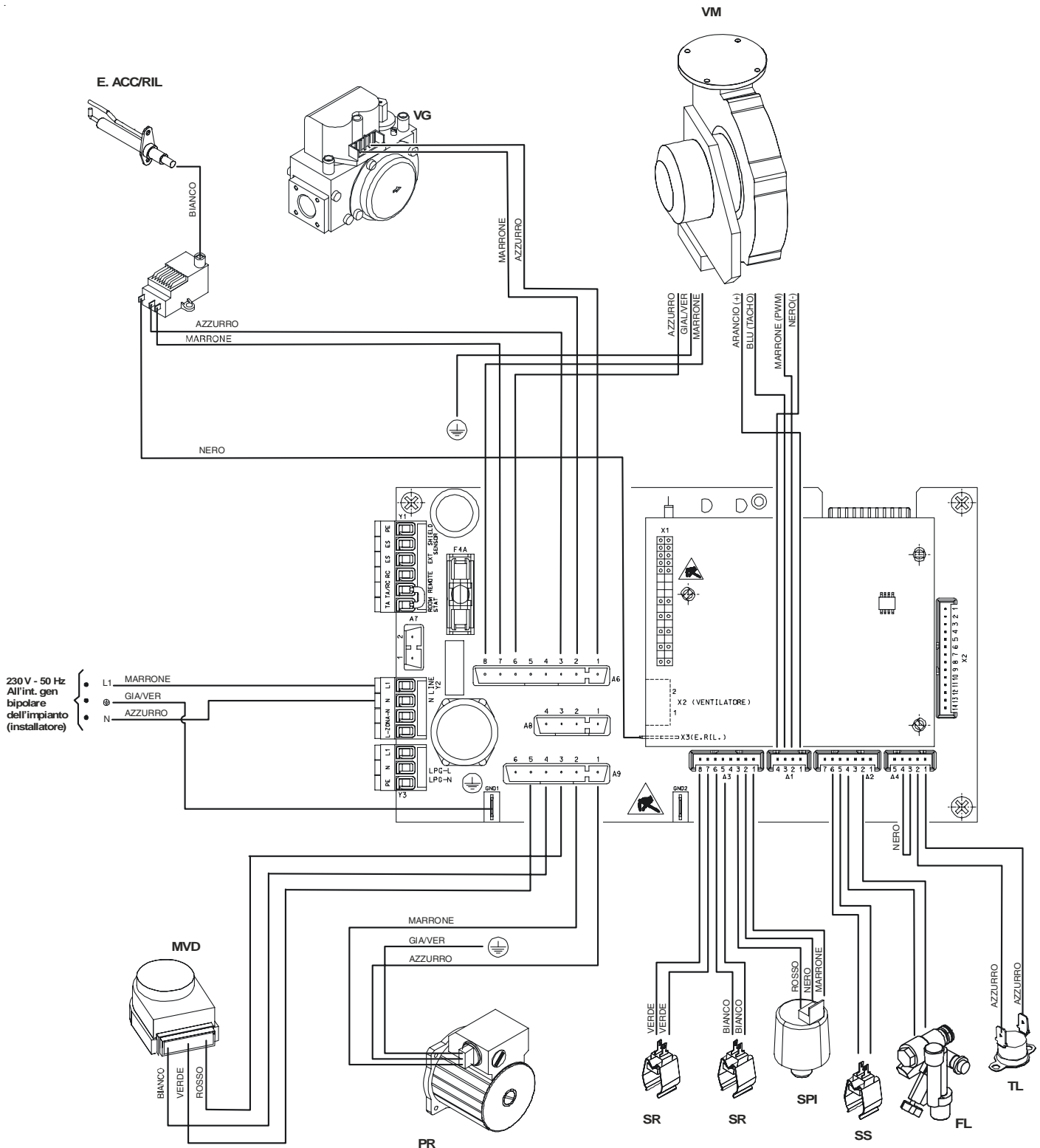
VG = Valvola gas

VM = Ventilatore modulante

Y1..Y3 = Connettori estraibili

Istruzioni per l'installazione

ALKON PLUS 35 C

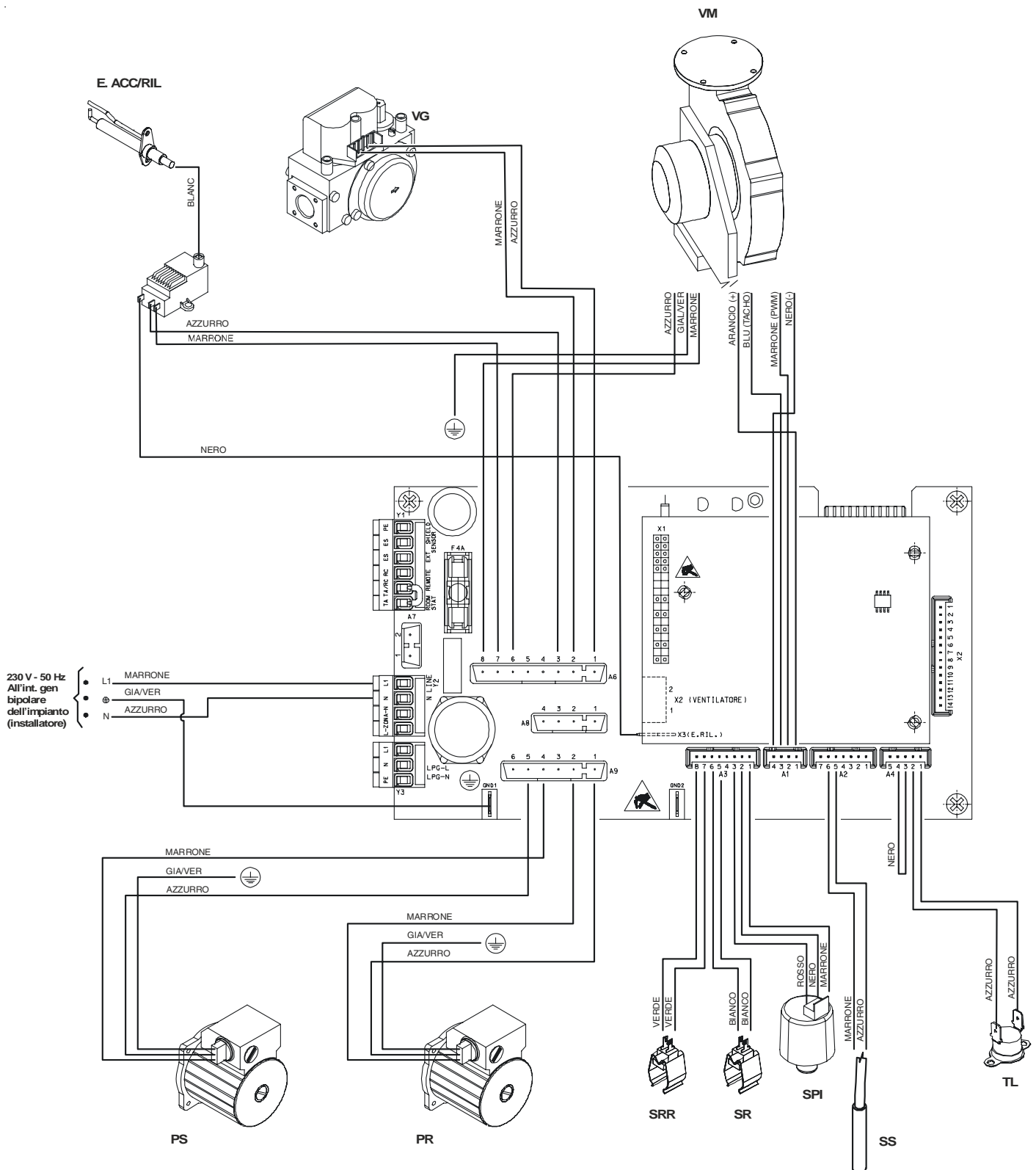


LEGENDA

A1...A8 = Connettori servizi
 E.ACC. = Elettrodo accensione / rivelazione
 MVD = Motore valvola deviatrica
 P = Pompa
 SPI = Sensore pressione impianto
 SR = Sonda riscaldamento
 SRR = Sonda ritorno riscaldamento

SS = Sonda sanitario
 TL = Termostato limite
 VG = Valvola gas
 VM = Ventilatore modulante
 Y1..Y3 = Connettori estraibili

ALKON PLUS 35 B



LEGENDA

- A1...A8 = Connettori servizi
- E.ACC. = Elettrodo accensione / rivelazione
- PR = Pompa riscaldamento
- PS = Pompa sanitario
- SPI = Sensore pressione impianto
- SR = Sonda riscaldamento
- SRR = Sonda ritorno riscaldamento

- SS = Sonda sanitario
- TL = Termostato limite
- VG = Valvola gas
- VM = Ventilatore modulante
- Y1..Y3 = Connettori estraibili

Istruzioni per l'installazione

3.13- RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO



Attenzione!

Non miscelare l'acqua del riscaldamento con sostanze antigelo o anticorrosione in errate concentrazioni! Può danneggiare le guarnizioni e provocare l'insorgere di rumori durante il funzionamento.

La Unical declina ogni responsabilità nel caso di danni procurati a persone, animali o cose subentranti in seguito a mancata osservanza di quanto sopra esposto.

Effettuati tutti i collegamenti dell'impianto si può procedere al riempimento del circuito.

Tale operazione deve essere effettuata con cautela rispettando le seguenti fasi:

- aprire le valvole di sfogo dei radiatori ed accertarsi del funzionamento della valvola automatica in caldaia.
- aprire gradualmente il rubinetto di carico accertandosi che le eventuali valvole di sfogo aria automatiche, installate sull'impianto, funzionino regolarmente.

**Rubinetto di carico
ALKON PLUS 35 R
ALKON PLUS 35 C**



**Rubinetto di carico
ALKON PLUS 35 B**



- chiudere le valvole di sfogo dei radiatori non appena esce acqua.
- controllare attraverso il manometro che la pressione raggiunga il valore di 0,8/1 bar.
- chiudere il rubinetto di carico e quindi sfogare nuovamente l'aria attraverso le valvole di sfiato dei radiatori.
- controllare la tenuta di tutti i collegamenti.
- dopo aver effettuato la prima accensione della caldaia e portato in temperatura l'impianto, arrestare il funzionamento della pompa e ripetere le operazioni di sfogo aria.
- lasciare raffreddare l'impianto e, se necessario, riportare la pressione dell'acqua a 0,8/1 bar.



NOTA!

Il pressostato di sicurezza contro la mancanza d'acqua non dà il consenso elettrico per la partenza del bruciatore quando la pressione è inferiore a 0,4 bar.

La pressione dell'acqua nell'impianto di riscaldamento non deve essere inferiore a 0,8/1 bar; in difetto, agire sul rubinetto di carico di cui la caldaia è dotata.

L'operazione deve essere effettuata ad impianto freddo. Il termomanometro inserito in caldaia, consente la lettura della pressione nel circuito.



NOTA!

Se la caldaia è stata senza alimentazione elettrica, dopo un certo periodo di inattività il circolatore potrebbe risultare bloccato. Prima di agire sull'interruttore generale, si deve avere l'accortezza di effettuare l'operazione di sbloccaggio operando come di seguito indicato:

Munirsi di uno straccio, rimuovere la vite di protezione al centro del circolatore e introdurre un cacciavite, quindi ruotare manualmente l'albero del circolatore in senso orario.

Una volta conclusa l'operazione di sbloccaggio riavvitare la vite di protezione e verificare che non vi sia nessuna perdita d'acqua.



ATTENZIONE!

Dopo la rimozione della vite di protezione può fuoriuscire una piccola quantità d'acqua. Prima di rimontare il mantello asciugare tutte le superfici bagnate.

3.14 - PRIMA ACCENSIONE

Controlli preliminari



La prima accensione deve essere effettuata da personale professionalmente qualificato. La Uical declina ogni responsabilità nel caso di danni procurati a persone, animali o cose subentranti in seguito a mancata osservanza di quanto sopra esposto.

Prima della messa in funzione della caldaia è opportuno verificare che:

- l'installazione risponda alle norme UNI 7129 e 7131 per la parte gas, alle norme CEI 64-8 e 64-9 per la parte elettrica;
- l'adduzione dell'aria comburente e l'evacuazione dei fumi avvengano in modo corretto secondo quanto stabilito dalle norme vigenti (UNI 7129/7131);
- l'impianto di alimentazione del combustibile sia dimensionato per la portata necessaria alla caldaia;
- la tensione di alimentazione della caldaia sia 230V - 50Hz;
- l'impianto sia stato riempito d'acqua (pressione all manometro 0,8/1 bar con circolatore fermo);
- eventuali saracinesche di intercettazione impianto siano aperte;
- il gas da utilizzare corrisponda a quello di taratura della caldaia: in caso contrario provvedere ad effettuare la conversione della caldaia all'utilizzo del gas disponibile (vedi sezione: "ADATTAMENTO ALL'UTILIZZO DI ALTRI GAS"); tale operazione deve essere eseguita da personale tecnico qualificato secondo le norme vigenti;
- i rubinetti di alimentazione del gas siano aperti;
- verificare la tenuta del circuito gas;
- l'interruttore generale esterno sia inserito;
- la valvola di sicurezza dell'impianto sulla caldaia non sia bloccata e che sia collegata allo scarico fognario;
- il sifone scarico condensa sia stato riempito d'acqua;



Pericolo!

Prima della messa in servizio dell'apparecchio riempire il sifone attraverso il foro di riempimento e verificare il corretto drenaggio della condensa.

Se l'apparecchio viene utilizzato con il sifone scarico condensa vuoto, sussiste pericolo di intossicazione in seguito a fuoriuscita dei gas di scarico.

- non ci siano perdite d'acqua.
- siano garantite le condizioni per l'aerazione e le distanze minime per effettuare la manutenzione nel caso in cui la caldaia venga racchiusa fra i mobili o in una nicchia.

Accensione e spegnimento

Per l'accensione e lo spegnimento della caldaia vedere il libretto "ISTRUZIONI D'USO PER L'UTENTE".

Informazioni da fornire all'utente

L'utente deve essere istruito sull'utilizzo e sul funzionamento del proprio impianto di riscaldamento, in particolare:

- Consegnare all'utente le "ISTRUZIONI D'USO PER L'UTENTE", nonché gli altri documenti relativi all'apparecchio inseriti nella busta contenuta nell'imballo. **L'utente deve custodire tale documentazione in modo da poterla avere a disposizione per ogni ulteriore consultazione.**
- Informare l'utente sull'importanza delle bocchette di aerazione e del sistema di scarico fumi, evidenziandone l'indispensabilità e l'assoluto divieto di modifica.
- Informare l'utente riguardo il controllo della pressione dell'acqua dell'impianto, nonché sulle operazioni per il ripristino della stessa.
- Informare l'utente riguardo la regolazione corretta di temperature, centraline/termostati e radiatori per risparmiare energia.
- Ricordare che è obbligatorio effettuare una manutenzione regolare dell'impianto una volta all'anno e un'analisi di combustione ogni due anni (come da legge nazionale).
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

Istruzioni per l'installazione

3.15 - REGOLAZIONE DEL BRUCIATORE



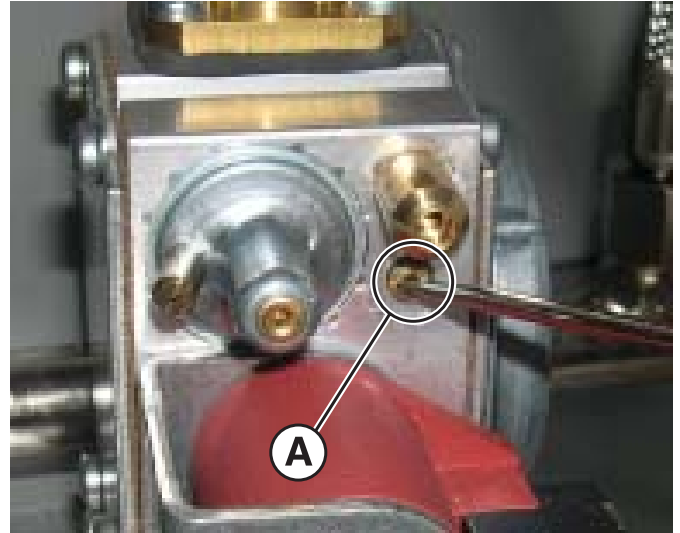
ATTENZIONE!

Tutte le istruzioni di seguito riportate sono ad uso esclusivo del personale addetto all'**assistenza autorizzata**.



Tutte le caldaie escono di fabbrica già tarate e collaudate, tuttavia qualora le condizioni di taratura dovessero essere modificate, è necessario eseguire la ritaratura della valvola gas.

Attenzione, durante queste operazioni non effettuare prelievi in sanitario.

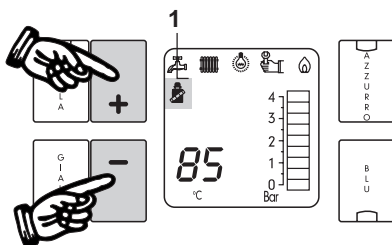


A) REGOLAZIONE ALLA POTENZA MASSIMA

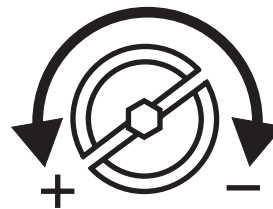
- Rimuovere il tappo ed inserire la sonda di analisi della CO₂ nella presa fumi del terminale aspirazione/scarico.



- Premendo contemporaneamente i tasti **+** (PIU') e **-** (MENO) per almeno 3 secondi la caldaia funzionerà in modo riscaldamento alla massima potenza (spia 1 accesa).



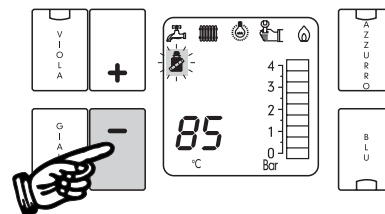
- Verificare il livello della CO₂ rientri nei valori indicati nella tabella "Ugelli pressioni".
- Correggere eventualmente il valore girando la vite di regolazione "A" in senso ORARIO per diminuire in senso ANTIORARIO per aumentare.



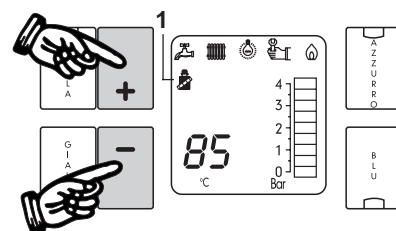
VITE DI REGOLAZIONE POTENZA MASSIMA

B) REGOLAZIONE ALLA POTENZA MINIMA

- Premendo nuovamente il tasto **- meno** la caldaia funzionerà alla minima potenza (spia 1 lampeggiante).



La funzione "taratura" rimane attiva per 15 minuti. Per disattivare la funzione **SPAZZACAMINO** prima dello scadere del tempo premere i tasti **+** (PIU') e **-** (MENO) contemporaneamente (spia 1 spenta).



- Verificare il livello della CO₂ rientri nei valori indicati nella tabella "Ugelli pressioni".

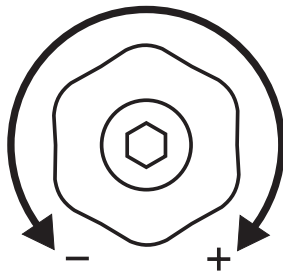
Istruzioni per l'installazione

- Correggere eventualmente il valore girando la vite di regolazione "B" in senso ORARIO per aumentare in senso ANTIORARIO per diminuire.



B

VITE DI REGOLAZIONE
POTENZA MINIMA



C) CONCLUSIONE DELLE TARATURE DI BASE

- Controllare i valori della CO₂ alla minima e massima portata.
- Se necessario procedere agli eventuali ritocchi.



Per un corretto funzionamento occorre tarare i valori di CO₂ con particolare attenzione rispettando i valori di tabella.

- Richiudere con l'apposito tappo C la presa scarico fumi del terminale di aspirazione/scarico



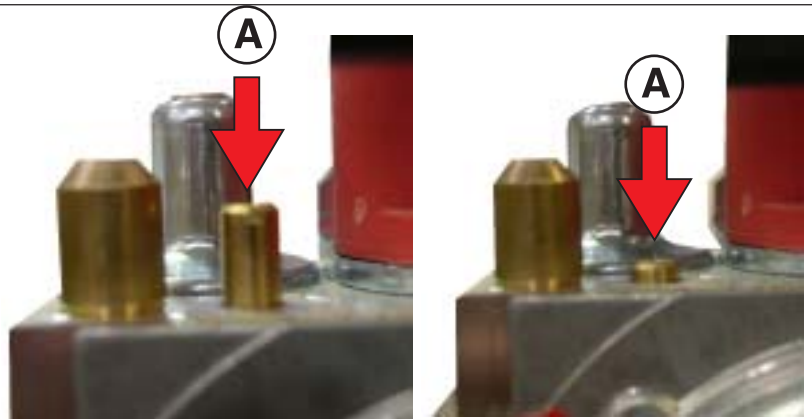
C

In caso di sostituzione della Valvola gas o difficoltà di accensione:

Avvitare la vite di regolazione massima "A" in senso orario fino a battuta, quindi svitare per 3 giri.

Verificare l'accensione della caldaia, nel caso si verifichi il blocco svitare ancora la vite "A" di un giro, quindi riprovare l'accensione. Nel caso la caldaia vada ancora in blocco, eseguire ancora le operazioni sopradescritte fino all'accensione della caldaia.

A questo punto eseguire la regolazione del bruciatore come precedentemente illustrato.



UGELLI - PRESSIONI

Controllare spesso i livelli di CO₂ specialmente alle basse portate.

Tipo di Gas	Pressione Aliment. (mbar)	Diaframma collettore (Ø e n. fori)	Livelli CO ₂ (%)		Velocità ventilatore (rpm)		Ugello mixer (Ø mm)	diaframma uscita fumi (Ø mm)	Consumi min.	Consumi max.	Potenza all'avviamento %
			min	max	min	max					

ALKON PLUS 35 R/C/B

Gas nat. (G20)	20	-	8,8	9	1500	6400	5,6	30	0,74 m ³ /h	3,70 m ³ /h	50
Propano (G31)	37	8,5 x 10	10,8	10,8	1500	6400	5,6	-	0,54 kg/h	2,72 kg/h	5

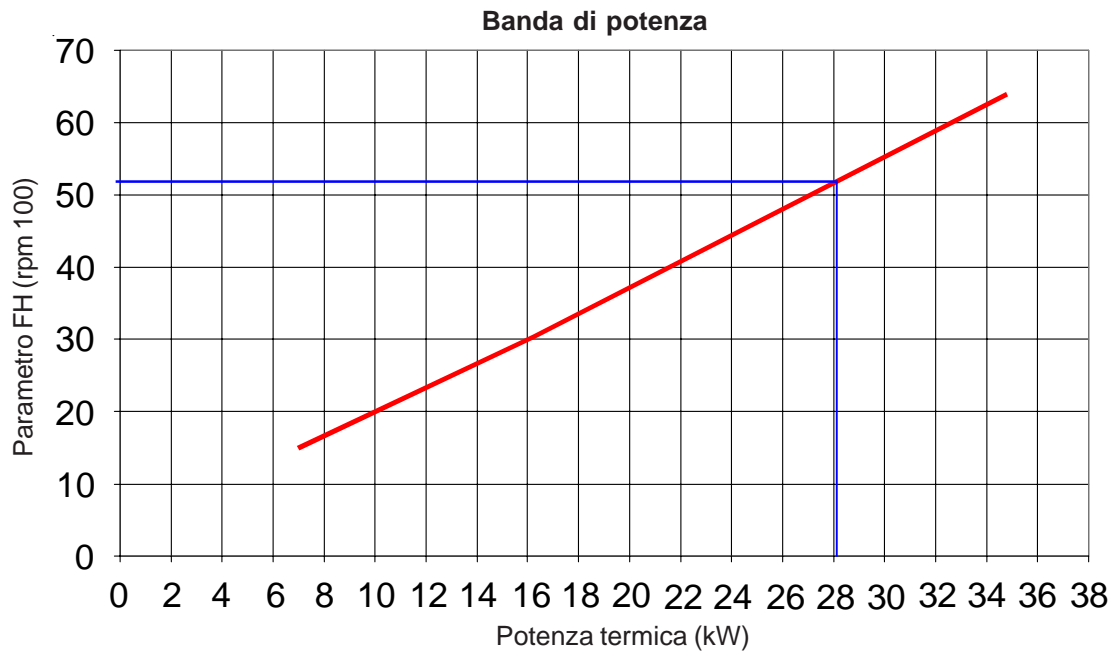
Istruzioni per l'installazione

3.16 - VARIAZIONE DELLA BANDA DI POTENZA

E' possibile regolare la portata termica massima limitando il numero di giri del ventilatore.

Con "Regolafacile" parametro **FH**:
rpm x 100 es. 53 = 5300 rpm.

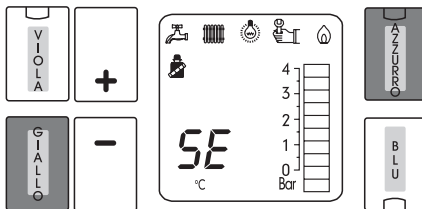
Es: con il parametro FH impostato a **53** la portata termica massima corrispondente sarà di **28 kW**.



3.17 - PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO

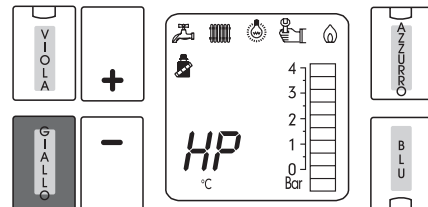
ATTENZIONE! OPERAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AI TECNICI PER LA VERIFICA E L'EVENTUALE MODIFICA DEI PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO

Mantenere premuto il tasto **GIALLO** e premere il tasto **AZZURRO** per entrare nel menu di servizio **SE** che comparirà sul video display e modificare i valori preimpostati dei parametri di funzionamento.



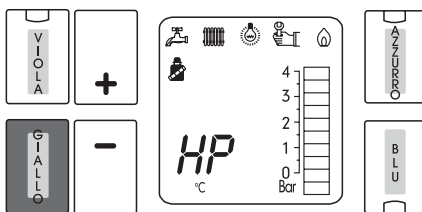
(operazione C)

Una volta impostato il valore desiderato memorizzare premendo il tasto **GIALLO**



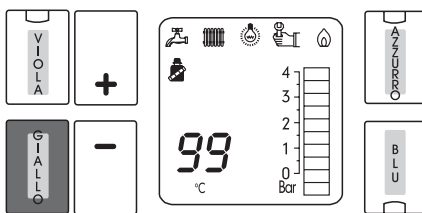
REGOLAZIONE DELLA POTENZA MASSIMA DI RISCALDAMENTO

Premendo il tasto **GIALLO** si entra nel primo parametro modificabile **REGOLAZIONE DELLA POTENZA MASSIMA DI RISCALDAMENTO (HP)**.



(operazione A)

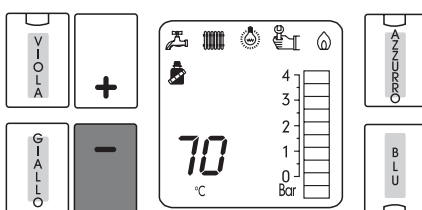
Premendo nuovamente il tasto **GIALLO** si legge l'impostazione standard del parametro **REGOLAZIONE DELLA POTENZA MASSIMA DI RISCALDAMENTO**



(operazione B)

Ora premendo più volte sui tasti **+** (PIU') oppure **-** (MENO) si varia il parametro **REGOLAZIONE DELLA POTENZA MASSIMA DI RISCALDAMENTO**

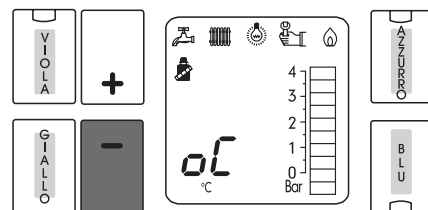
Impostazione standard 99



REGOLAZIONE TEMPERATURA DELLA SONDA ESTERNA

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto **- (MENO)**.

Successivo parametro modificabile **REGOLAZIONE SONDA ESTERNA (oC)**.



Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato (da **10** a **-19°C**).

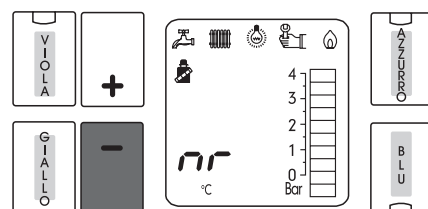
Impostazione standard 10

RIDUZIONE NOTTURNA

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto **- (MENO)**.

Successivo parametro modificabile **RIDUZIONE NOTTURNA (nr)**.

(attivo solo con timer specifico collegato).



Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato (da **0** a **30**).

Impostazione standard 0.

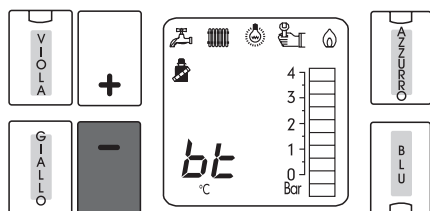
se il valore del parametro è **0** il timer abilita/disabilita il riscaldamento.

Istruzioni per l'installazione

TEMPERATURA DI BLOCCO RISCALDAMENTO

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **TEMPERATURA DI BLOCCO RISCALDAMENTO (bt)**.



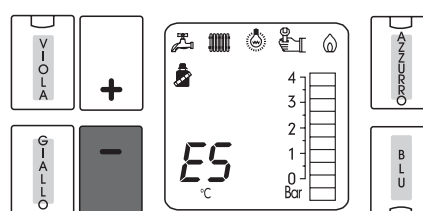
Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato (da 20 a 50).

Impostazione standard 30

PRESENZA SONDA ESTERNA

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **PRESENZA SONDA ESTERNA (ES)**.



Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato.

0 = Sonda assente

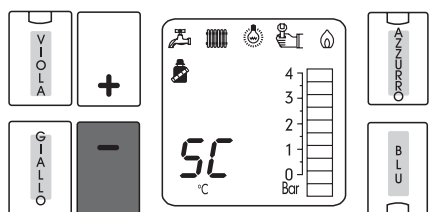
1 = Sonda presente

Impostazione standard 0

CODICE DI IDENTIFICAZIONE (per radiocomando)

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

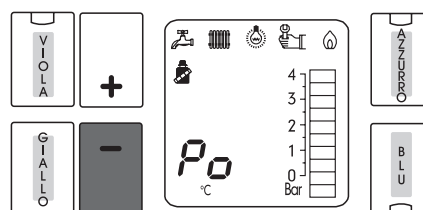
Successivo parametro modificabile **CODICE DI IDENTIFICAZIONE (SC)**.



POST CIRCOLAZIONE DELLA POMPA

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

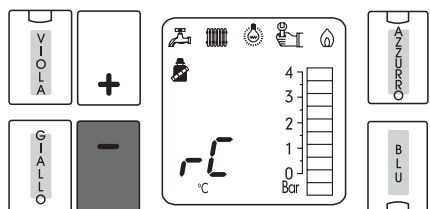
Successivo parametro modificabile **POST CIRCOLAZIONE DELLA POMPA (Po)**.



ABILITAZIONE TRASFERIMENTO DATI

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **ABILITAZIONE TRASFERIMENTO DATI (rC)**.



Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato da 0 a 7.

Impostazione standard 7

Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato.

0 = funzionamento continuo

1 = 5 minuti

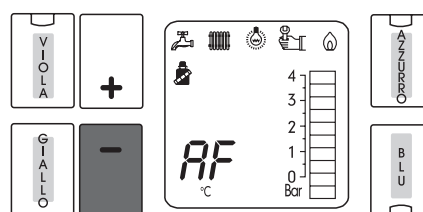
2 = 10 minuti

Impostazione standard 1

ANTIFAST TIMER (temporizzatore per evitare frequenti accensioni del bruciatore).

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **ANTIFAST TIMER (AF)**.



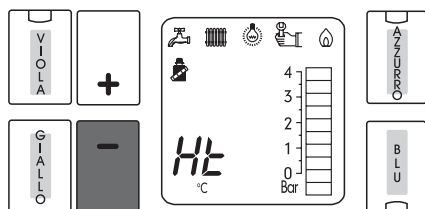
Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato da 1 a 15 minuti.

Impostazione standard 5

INTERPOLAZIONE TRA I SET POINT RISCALDAMENTO OT+ E LOCALE

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **INTERPOLAZIONE TRA I SET POINT RISCALDAMENTO OT+ E LOCALE (Ht)**.



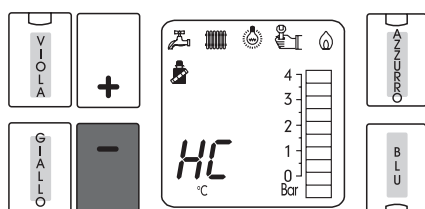
Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato (da 0 a 10).

Impostazione standard 0

CONFIGURAZIONE DELLA POMPA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SINGOLA O MULTIPLA (Qualora esista un circuito con più pompe di zona).

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **CONFIGURAZIONE DELLA POMPA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SINGOLA O MULTIPLA (HC)**.



CIRCUITO CON POMPA SINGOLA

Con HC = 0 Pompa del riscaldamento di caldaia in funzione

CIRCUITO CON POMPE MULTIPLE

Con HC = 1 Pompa del riscaldamento di caldaia spenta

(In funzione sanitario i circolatori riscaldamento vengono fermati)

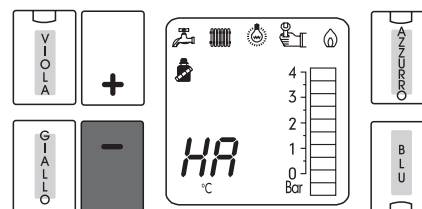
Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato.

Impostazione standard 0

CONFIGURAZIONE CALDAIE

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **CONFIGURAZIONE DELLE CALDAIE (HA)**.



Con HA = 0 AUTONOMA

Con HA = 1 IN CASCATA

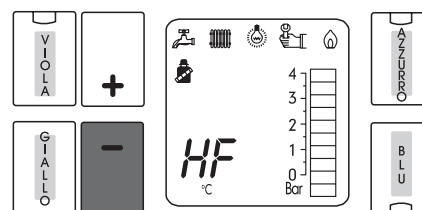
Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato (0 oppure 1).

Impostazione standard 0

FLUSSOSTATO DI CIRCOLAZIONE MINIMA

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **FLUSSOSTATO DI CIRCOLAZIONE MINIMA (HF)**



Con HF = 0 ASSENTE

Con HF = 1 PRESENTE

Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato (0 oppure 1).

Impostazione standard 0

FUNZIONAMENTO CIRCUITO SANITARIO

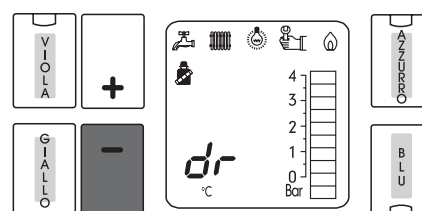
Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **FUNZIONAMENTO CIRCUITO SANITARIO (dr)**

Impostazione standard:

0 per modelli Alkon plus R 35

1 per modelli Alkon plus C 35 - Alkon plus B 35

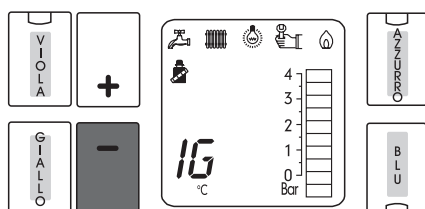


Istruzioni per l'installazione

LIVELLO DI MODULAZIONE DEL BRUCIATORE IN ACCENSIONE

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **LIVELLO PERCENTUALE DI MODULAZIONE DEL BRUCIATORE IN ACCENSIONE (IG)**.



Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato da **0 a 99** secondi.

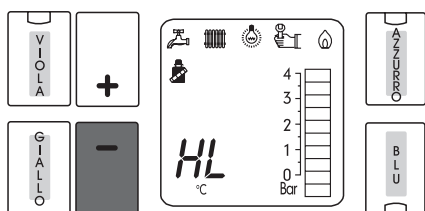
Impostazione standard Metano 50 (%) ALKON PLUS 35

Impostazione standard GPL 5 (%)

IMPOSTAZIONE DELLA TEMPERATURA MINIMA DI RISCALDAMENTO

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA MINIMA DI RISCALDAMENTO (HL)**,



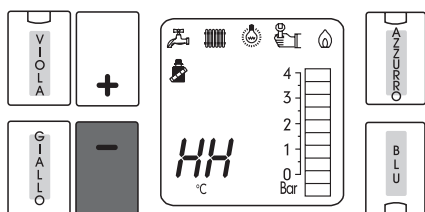
Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato da **20 a 50**°C.

Impostazione standard 30°C

IMPOSTAZIONE DELLA TEMPERATURA MASSIMA DI RISCALDAMENTO

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA MASSIMA DI RISCALDAMENTO (HH)**.



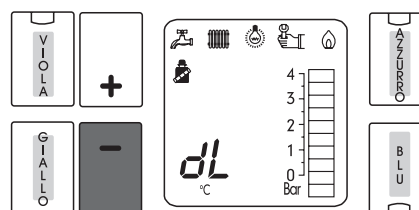
Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato da **55 a 85**°C.

Impostazione standard 85°C

IMPOSTAZIONE DELLA TEMPERATURA MINIMA IN SANITARIO

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA MINIMA SANITARIO (dL)**.



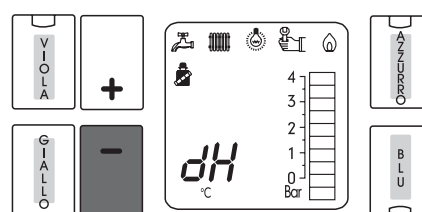
Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato da **35 a 45**°C.

Impostazione standard 35°C

IMPOSTAZIONE DELLA TEMPERATURA MASSIMA IN SANITARIO

Proseguire con la modifica dei parametri premendo il tasto - (MENO).

Successivo parametro modificabile **REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA MASSIMA IN SANITARIO (dH)**.



Ripetere la sequenza di operazioni A-B-C per impostare il valore desiderato da **50 a 65**°C.

Impostazione standard: 60°C (Alkon 35 C)

65°C (Alkon 35 B)

A questo punto, conclusa l'operazione di modifica, premendo il tasto + (PIU') è possibile uscire dal menù si servizio **SE**.

NB: Durante la modifica dei parametri è possibile uscire dal menu di servizio **SE** in qualunque momento premendo il tasto + (PIU') dopo aver effettuato l'operazione C.

4

ISPEZIONI E MANUTENZIONE



Ispezioni e manutenzioni effettuate a regola d'arte ed ad intervalli regolari, nonché l'utilizzo esclusivo di pezzi di ricambio originali sono di primaria importanza per un funzionamento esente da anomalie ed una garanzia di lunga durata della caldaia.



Ispezioni e Manutenzioni non eseguite possono causare danni materiali e personali

Per questo motivo raccomandiamo di stipulare un contratto di ispezione o di manutenzione con un Centro di Assistenza Autorizzato Unical.

L'ispezione serve a determinare lo stato effettivo di un apparecchio ed a confrontarlo con lo stato ottimale. Questo avviene mediante misurazione, controllo, osservazione.

La manutenzione è necessaria per eliminare eventualmente le deviazioni dello stato effettivo dallo stato ottimale. Ciò ha luogo di consueto mediante la pulitura, l'impostazione e l'eventuale sostituzione di singoli componenti soggetti ad usura.

Questi intervalli di manutenzione vengono determinati dallo specialista sulla base dello stato dell'apparecchio accertato nell'ambito dell'ispezione.

Per un migliore funzionamento del vostro apparecchio nella tabella a pagina 48 sono riportate le "operazioni di manutenzione consigliate".

Istruzioni per l'ispezione e per la manutenzione



Per assicurare a lungo tutte le funzioni del vostro apparecchio e per non alterare le condizioni del prodotto di serie omologato devono essere utilizzati esclusivamente pezzi di ricambio originali Unical.

Prima di procedere con le operazioni di manutenzione eseguire sempre le operazioni riportate qui di seguito:

- Disinserire l'interruttore elettrico della rete.
- Separare l'apparecchio dalla rete elettrica mediante un dispositivo di separazione con un'apertura di contatto di almeno 3 mm (p. es. dispositivi di sicurezza o interruttori di potenza) e accertarsi che non possa essere reinserito accidentalmente.
- Chiudere la valvola intercettazione gas a monte della caldaia.
- Se necessario, ed in funzione dell'intervento da eseguire, chiudere le eventuali valvole di intercettazione sulla mandata e sul ritorno del riscaldamento, nonché la valvola di entrata dell'acqua fredda.
- Rimuovere il mantello frontale dell'apparecchio.

Dopo avere ultimato tutti i lavori di manutenzione eseguire sempre le operazioni qui di seguito riportate:

- Aprire la mandata ed il ritorno del riscaldamento nonché la valvola di entrata dell'acqua fredda (se chiuse in precedenza).
- Sfiatare e, se necessario, procedere al ripristino della pressione dell'impianto di riscaldamento fino a raggiungere una pressione di 0,8/1,0 bar.
- Aprire la valvola intercettazione gas.
- Ricollegare l'apparecchio alla rete elettrica ed inserire l'interruttore della rete.
- Controllare la tenuta stagna dell'apparecchio, sia sul lato gas che sul lato dell'acqua.
- Rimontare il rivestimento mantello frontale dell'apparecchio.



IMPORTANTE:

Dopo aver eseguito la manutenzione dell'apparecchio ricordarsi di azzerare il contatore selezionando "Cr" dal menù parametri ed inserendo il relativo codice di sblocco.

TABELLA DEI VALORI DI RESISTENZA, IN FUNZIONE DELLA TEMPERATURA, DELLA SONDA RISCALDAMENTO (SR) E DELLA SONDA SANITARIO (SS)

T°C	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
0	32755	31137	29607	28161	26795	25502	24278	23121	22025	20987
10	20003	19072	18189	17351	16557	15803	15088	14410	13765	13153
20	12571	12019	11493	10994	10519	10067	9636	9227	8837	8466
30	8112	7775	7454	7147	6855	6577	6311	6057	5815	5584
40	5363	5152	4951	4758	4574	4398	4230	4069	3915	3768
50	3627	3491	3362	3238	3119	3006	2897	2792	2692	2596
60	2504	2415	2330	2249	2171	2096	2023	1954	1888	1824
70	1762	1703	1646	1592	1539	1488	1440	1393	1348	1304
80	1263	1222	1183	1146	1110	1075	1042	1010	979	949
90	920	892	865	839	814	790	766	744	722	701

Relazione fra la temperatura (°C) e la resistenza nom. (Ohm) della sonda riscaldamento SR e della sonda sanitario SS

Esempio: A 25°C, la resistenza nominale è di 10067 Ohm
A 90°C, la resistenza nominale è di 920 Ohm

Ispezioni e manutenzione

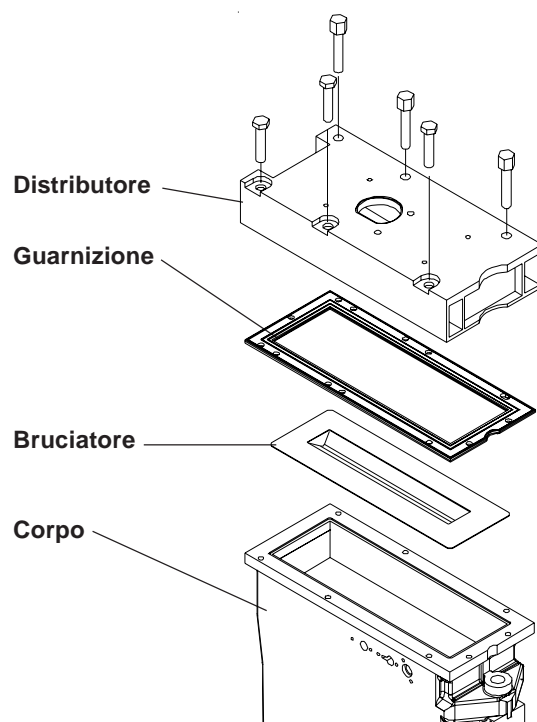
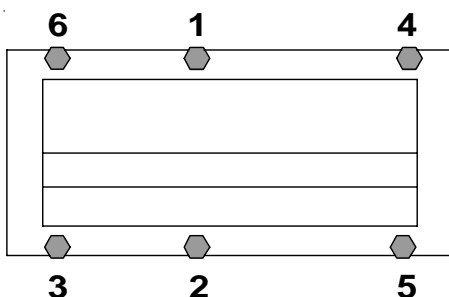
Operazioni di manutenzione consigliate	Verificare ogni anno	Verificare ogni 2 anni
Controllo componenti di tenuta acqua	●	
Verifica tenuta impianto gas	●	
Verifica dispositivi di sicurezza acqua e gas	●	
Pulizia circuito combustione corpo/scambiatore	●	
Pulizia bruciatore e verifica efficienza accensione	●	
Pulizia ventilatore	●	
Controllo efficienza ventilatore		●
Verifica della portata del gas ed eventuale regolazione	●	
Verifica del condotto fumi	●	
Controllo funzionamento idraulico		●
Analisi di combustione		●
Controllo efficienza scambiatore sanitario (solo versione "C")		●
Controllo efficienza componenti elettrici ed elettronici		●
Pulizia sifone scarico condensa e verifica corretto drenaggio	●	



PERICOLO!

E' assolutamente necessario procedere alla sostituzione della guarnizione di tenuta ogni qualvolta, in occasione di interventi di ispezione e/o manutenzione, si eseguano interventi sul corpo/scambiatore.

Al rimontaggio del distributore eseguire il serraggio progressivo e incrociato dei dadi, utilizzando una chiave dinamometrica tarata a 10 Nm (1 kgm).



5

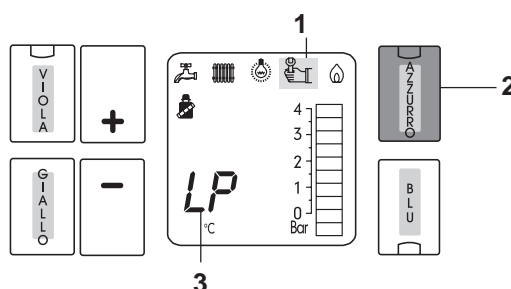
DIAGNOSTICA

5.1 - CODICI DI ERRORE

La caldaia dispone di un sistema integrato di diagnosi che, in caso di malfunzionamento, consente l'immediata individuazione del tipo di guasto direttamente sul display del pannello comandi.

Nella tabella si è voluto dare alcune informazioni di carattere tecnico relative alla soluzione degli eventuali inconvenienti che si possono verificare, riguardanti il funzionamento e la messa in servizio.

All'accensione della spia segnalazione di guasto (1), premere il tasto AZZURRO (2) per verificare il codice di errore sul display (3).



Codice: **Significato:**
Pressione acqua impianto superiore a 2,5 bar

HP

Azione correttiva:
Verificare che il rubinetto di carico acqua sia chiuso, scaricare un pò d'acqua da uno sfiato dei radiatori

Codice: **Significato:**
Avaria della sonda esterna (solo se collegata)

Eb

Azione correttiva:
Verificare l'efficienza della sonda e/o del cablaggio

Codice: **Significato:**
Avaria al sensore ritorno riscaldamento (SRR)

rb

Azione correttiva:
Verificare l'efficienza del sensore e/o del cablaggio

Codice: **Significato:**
Alterazione dei parametri di funzionamento a causa di disturbi EMC

UP

Azione correttiva:
Premere il tasto "modalità di funzionamento" sul pannello strumenti per ripristinare il corretto funzionamento

Codice: **Significato:**
Alterazione dei parametri di servizio a causa di disturbi EMC

SP

Azione correttiva:
Ripristinate i parametri di servizio

Codice: **Significato:**
Tensione di rete < 190 Vac

AL

Azione correttiva:
Verificare tensione di rete se < 190 Vac, se la tensione di rete è corretta sostituire la scheda di controllo

Codice: **Significato:**
Avaria del ventilatore modulante

FL

Azione correttiva:
Verificare il cablaggio del ventilatore

Codice: **Significato:**
Scarsa circolazione d'acqua

LC

Azione correttiva:
Verificare l'installazione

Codice: **Significato:**
Avaria del ventilatore modulante

FH

Azione correttiva:
Verificare il cablaggio del ventilatore

Codice: **Significato:**
Avaria al sensore pressione acqua

PL

Azione correttiva:
Verificare l'efficienza del sensore e/o del cablaggio

Codice: **Significato:**
Eccessiva temperatura acqua rilevata dal sensore riscaldamento (SR)

HL

Azione correttiva:
Verificare la circolazione dell'acqua nell'installazione

Codice: **Significato:**
Pressione acqua impianto inferiore a 0,5 bar

LP

Azione correttiva:
Provvedere al ripristino della pressione del circuito idraulico attraverso il rubinetto di carico

Codice: **Significato:**
Congelamento scambiatore

Fr

Azione correttiva:
Scongellare con attenzione lo scambiatore

Codice: **HL**
Significato:
Intervento termostato di sicurezza
Azione correttiva:
Premere sul tasto di sblocco sul pannello e/o verificare che il termostato o i suoi collegamenti non siano interrotti

Codice: **db**
Significato:
Avaria al sensore sanitario (SS)
Azione correttiva:
Verificare l'efficienza del sensore e/o del cablaggio

Codice: **Hb**
Significato:
Avaria al sensore riscaldamento (SR)
Azione correttiva:
Verificare l'efficienza del sensore e/o del cablaggio

Codice: **FP**
Significato:
Alterazione dei parametri di fabbrica a causa di disturbi EMC
Azione correttiva:
Ripristinate i parametri di fabbrica

Codice: **IF**
Significato:
Guasto interno
Azione correttiva:
Sostituire la scheda di controllo.

Codice: **bc**
Significato:
Scheda di controllo fiamma danneggiata
Azione correttiva:
Sostituire scheda controllo fiamma e/o scheda di accensione

Codice: **AS**
Significato:
Scheda di accensione da configurare
Azione correttiva:
Verificare la presenza del ponticello sulla scheda di accensione

5.2 - RICHIESTA DI MANUTENZIONE

La caldaia dispone di un sistema integrato che, dopo 10.000 accensioni o 2.000 ore di funzionamento del bruciatore, provvede a segnalare che la caldaia necessita di manutenzione.

Tale richiesta è segnalata sul display dall'accensione del codice **Sr**.



Il lampeggiare del codice non impedisce il normale funzionamento della caldaia.

Provvedere alla manutenzione dell'apparecchio e successivamente azzerare il contatore selezionando "Cr" dal menù parametri ed inserendo il relativo codice di sblocco.



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La **Unical AG s.p.a**
con sede in Castel d' Ario (MN) - via Roma, 123
in qualità di azienda costruttrice di caldaie a gas serie

ALKON PLUS

DICHIARA

che tutti i modelli della gamma:

ALKON PLUS 35 C - ALKON PLUS 35 R

sono completi di tutti gli organi di sicurezza e di controllo previsti dalle norme vigenti in materia, e rispondono, per caratteristiche tecniche e funzionali, alle prescrizioni delle norme:

UNI EN 677	Caldaie di riscaldamento centrale alimentate a combustibili gassosi. Requisiti specifici per caldaie a condensazione con portata termica nominale non maggiore di 70 kW
UNI EN 483	Caldaie per riscaldamento utilizzando combustibile gassoso - Caldaie di tipo C con portata termica nominale non superiore a 70 kW
UNI EN 625 (Dove applicabile)	Caldaie a gas per riscaldamento centrale - Prescrizioni specifiche per la funzione acqua calda sanitaria delle caldaie combinate con portata termica nominale non maggiore di 70 kW
Dir. 90/396/CEE	Direttiva Gas
Dir. 92/42/CEE	Direttiva Rendimenti
Dir. 2006/95/EC	Direttive Bassa Tensione
Dir. 2004/108/EC	Direttive Compatibilità Elettromagnetica

Gli apparecchi sopra menzionati hanno ottenuto i requisiti di rendimento energetico corrispondente a 4 "Stelle", secondo la Direttiva Rendimenti 92/42/CEE, dall'Ente Omologante CERTIGAZ.

Sono inoltre marcate



PIN n° 1312BR4635

La Unical AG s.p.a. DECLINA ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'apparecchio da parte di terzi non autorizzati, ovvero da un'errata installazione, od una manutenzione o riparazione carente o irregolare.

Unical AG s.p.a.

Castel d' Ario, 19 Giugno 2007

Direttore Tecnico
Dino Lanza



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

La **Unical AG s.p.a**

con sede in Castel d' Ario (MN) - via Roma, 123
in qualità di azienda costruttrice di caldaie a gas serie

ALKON PLUS B

DICHIARA

che tutti i modelli della gamma:

ALKON PLUS 35 B

sono completi di tutti gli organi di sicurezza e di controllo previsti dalle norme vigenti in materia, e rispondono, per caratteristiche tecniche e funzionali, alle prescrizioni delle norme:

UNI EN 677

Caldaie di riscaldamento centrale alimentate a combustibili gassosi.
Requisiti specifici per caldaie a condensazione con portata termica nominale non maggiore di 70 kW

UNI EN 483

Caldaie per riscaldamento utilizzando combustibile gassoso -
Caldaie di tipo C con portata termica nominale non superiore a 70 kW

**UNI EN 625
(Dove applicabile)**

Caldaie a gas per riscaldamento centrale - Prescrizioni specifiche per la funzione acqua calda sanitaria delle caldaie combinate con portata termica nominale non maggiore di 70 kW

Dir. 90/396/CEE

Direttiva Gas

Dir. 92/42/CEE

Direttiva Rendimenti

Dir. 2006/95/EC

Direttive Bassa Tensione

Dir. 2004/108/EC

Direttive Compatibilità Elettromagnetica

Gli apparecchi sopra menzionati hanno ottenuto i requisiti di rendimento energetico corrispondente a 4 "Stelle", secondo la Direttiva Rendimenti 92/42/CEE, dall'Ente Omologante CERTIGAZ.

Sono inoltre marcate



PIN n° 1312BR4636

La Unical AG s.p.a. DECLINA ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'apparecchio da parte di terzi non autorizzati, ovvero da un'errata installazione, od una manutenzione o riparazione carente o irregolare.

Unical AG s.p.a.

Castel d' Ario, 02 Ottobre 2006

Direttore Tecnico
Dino Lanza

UnicalAG S.P.A.

46033 casteldario - mantova - italia - tel. 0376/57001 (r.a.) - fax 0376/660556
www.unical.ag - info@unical-ag.com

La Unical declina ogni responsabilità per le possibili inesattezze se dovute ad errori di trascrizione o di stampa. Si riserva altresì il diritto di apportare ai propri prodotti quelle modifiche che riterrà necessarie o utili, senza pregiudicarne le caratteristiche essenziali.

